



SEDE DI MAPUTO

Avviso per l'affidamento della realizzazione dell'iniziativa: "AS MULHERES NO SUSTENTA: sviluppo sostenibile nella Provincia di Manica attraverso il coinvolgimento delle donne nell'economia rurale" – AID 12248/01/2" ad organizzazioni e a soggetti iscritti all'elenco di cui al comma 3 dell'art. 26 della Legge 125/2014

Mozambico

ALLEGATI

- A1. Modello Proposta esecutiva
- A2. Modello Piano finanziario
- A3a. Modello Dichiarazione sostitutiva di certificazione
- A3b. Modello di dichiarazione di capacità tecnica
- A4. Modello Griglia di valutazione
- A5a. Modello Comunicazione dati antimafia
- A5b. Schema controlli antimafia
- A6. Modello Garanzia fideiussoria anticipo
- A7. Modello di contratto
- A8. Modello Dichiarazione di esclusività
- A9. Modello Rapporto intermedio e finale
- A10. Manuale di gestione e rendicontazione
- A11a. Modello di rendiconto
- A11b. Chiarimenti rendicontazione
- A12. Modello di Piano Operativo
- A.13a. Modello di Quadro Logico
- A13b. Modello di Piano di Monitoraggio e Valutazione

Maputo, 09/11/2022

Ai fini del presente Avviso si intende per:

AICS: Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo

ATS: Associazione Temporanea di Scopo, che comprende una OSC Capofila e mandataria dell'ATS, e una o più OSC co-esecutrici e mandanti dell'ATS. Tutte le OSC dell'ATS devono essere iscritte all'elenco delle organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro di cui all'art. 26, comma 3, della Legge 125/2014.

Capofila: OSC iscritta all'Elenco mandataria dell'ATS.

Co-esecutore: OSC iscritta all'Elenco membro e mandante dell'ATS.

DUAT: *Direito de Uso e Aproveitamento da Terra*

EGSA: *Estratégia de Genero e Plano de Acção do Sector Agrário*

Elenco: elenco delle organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro di cui all'art. 26, comma 3, della Legge 125/2014.

Ente esecutore: Capofila dell'ATS o soggetto proponente.

FAR: *Fundo de Fomento Agrário e Extensão Rural*

GdM: Governo del Mozambico.

IAI: *Inquerito Agrario Integrado*

INE: *Instituto Nacional de Estatística*

Iniziativa o Programma: "AS MULHERES NO SUSTENTA: sviluppo sostenibile nella Provincia di Manica attraverso il coinvolgimento delle donne nell'economia rurale – AID 12248" **approvato con Delibera del Comitato Congiunto n.138 del 14 dicembre 2020.**

Legge: Legge 11 agosto 2014, n. 125 "Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo".

MADER: *Ministério da Agricultura e Desenvolvimento Rural*

MIPAAF: Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

OSC: organizzazioni della società civile ed altri soggetti senza finalità di lucro.

PA: *Pequenos Agricultores*

PACE: *Pequenos Agricultores Comerciais Emergentes*

Parti: la Sede competente AICS, l'Ente esecutore e gli eventuali Co-esecutori.

Partner: OSC appartenenti ad un Paese membro dell'OCSE o inserito nella lista OCSE-DAC dei Paesi ODA Recipients, Istituzioni pubbliche appartenenti ad un Paese membro dell'OCSE o inserito nella lista OCSE-DAC dei Paesi ODA Recipients ed Organismi Internazionali con cui l'Ente esecutore stipula un accordo di partenariato per la realizzazione di una parte delle attività oggetto dell'Iniziativa. Il partner prescelto deve essere chiaramente identificato nella proposta e l'accordo sottoscritto con il partner deve essere allegato alla proposta stessa. Le OSC prive di sede operativa in Italia prescelte come partner devono essere in grado di operare nel Paese oggetto dell'iniziativa secondo la normativa locale. L'Ente esecutore è responsabile della corretta esecuzione delle attività oggetto dell'accordo di partenariato nei confronti della Sede AICS competente. È escluso ogni rapporto anche indiretto tra l'AICS ed i soggetti contraenti diversi dall'Ente esecutore o dai Co-esecutori, che si assumono in solida responsabilità della scelta del partner.

PEDD: *Plano Estratégico Distrital de Desenvolvimento*

PES: *Plano Económico e Social*

Avviso per l'affidamento della realizzazione dell'iniziativa: "AS MULHERES NO SUSTENTA: sviluppo sostenibile nella Provincia di Manica attraverso il coinvolgimento delle donne nell'economia rurale – AID 12248/01/2"

PESOD: *Plano Económico e Social de Desenvolvimento*

PESOP: *Plano Económico e Social e Orçamento Provincial*

PRAG: *Procurement and Grants for European Union external actions – A Practical Guide.*

Programma: "AS MULHERES NO SUSTENTA: sviluppo sostenibile nella Provincia di Manica attraverso il coinvolgimento delle donne nell'economia rurale – AID 12248" che prevede il ricorso all'affidamento a OSC delle componenti relative al raggiungimento dei risultati 1 e 2.

SDAE: *Serviço Distrital de Actividaes Económicas*

Proposta esecutiva: proposta di realizzazione del progetto presentata dall'Ente esecutore.

Proposta esecutiva congiunta: proposta di realizzazione del progetto presentata congiuntamente da due o più OSC iscritte all'Elenco in ATS.

Soggetto richiedente il Programma: l'autorità governativa locale che ha formalmente richiesto il Programma sulla base degli accordi di cooperazione tra l'Italia e il Paese partner.

Statuto: Decreto del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale 22 luglio 2015, n. 113. Regolamento recante lo "Statuto dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo".

UNCDF: *United Nations Capital Development Fund*

WFP: *World Food Programme*

La Sede AICS di Maputo, responsabile della pubblicazione dell'avviso per l'affidamento, sarà altresì responsabile del procedimento di valutazione, della firma del contratto e dei controlli sull'esecuzione ai sensi della delibera del Comitato Congiunto n. 50/2018.

INDICE

ALLEGATI.....	1
SOMMARIO DELL'INIZIATIVA.....	6
1. SOGGETTO RICHIEDENTE.....	7
2. AUTORITÀ CONTRAENTE	7
3. LINGUA UFFICIALE	7
4. TITOLO DELL' INIZIATIVA.....	7
5. DESCRIZIONE DEL PROGETTO	8
5.1. INTRODUZIONE E PRESENTAZIONE	8
5.2 CONTESTO	9
5.3 AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO	16
5.4 CONTENUTI DEL PROGETTO	16
La strategia di intervento.....	16
La strategia di genere	20
Disabilità	20
La struttura dell'intervento	20
Definizione e attivazione di un sistema di monitoraggio e valutazione	27
5.4.1 TEMATICHE TRASVERSALI.....	29
Ambiente	29
Disabilità	30
5.5. COORDINAMENTO E INTEGRAZIONE CON ALTRI PROGRAMMI E CON LE AUTORITÀ LOCALI	30
5.6. CONDIZIONI ESTERNE E RISCHI.....	31
5.7 DURATA	31
6. IMPORTO MASSIMO DEL PROGETTO	31
7. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE ESECUTIVE.....	31
8. CRITERI DI ELEGGIBILITÀ DEI PARTECIPANTI E DOCUMENTAZIONE A SUPPORTO.....	32
9. REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA RICHIESTI	33
10. CAPACITÀ DI OPERARE IN LOCO	34
11. PARTENARIATI	34
12. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE A CORREDO DELLA PROPOSTA ESECUTIVA	35
13. CAUSE DI ESCLUSIONE	35

14. MODALITÀ DI RICHIESTA DI INFORMAZIONI O CHIARIMENTI	36
15. TUTELA DELLA PRIVACY	36
16. SELEZIONE, CRITERI DI VALUTAZIONE ED APPROVAZIONE DELLE PROPOSTE.....	36
17. STIPULA DEL CONTRATTO.....	38
18. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE PRIMA DELLA STIPULA DEL CONTRATTO.....	38
19. REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA	39
20. ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE	41
21. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE	43
22. DISPOSIZIONI FINALI	43

SOMMARIO DELL'INIZIATIVA

L'Avviso è destinato all'individuazione di un ente esecutore per l'implementazione delle componenti relative al raggiungimento dei risultati Attesi 1 e 2 del Programma AID 12248 che prevedono interventi a favore delle donne rurali dei distretti di Barue, Macossa, Tambara e Guro (Provincia di Manica) per quanto riguarda, rispettivamente, il rafforzamento delle capacità produttive, commerciali e imprenditoriali e la promozione della partecipazione in filiere inclusive, sostenibili ed efficienti.

L'Avviso è stato redatto in conformità al documento "Condizioni e modalità per l'affidamento di iniziative di cooperazione allo sviluppo ad organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro iscritti all'elenco di cui all'Articolo 26, comma 3, della Legge 125/2014", approvato dal Comitato Congiunto con delibera n.50/2018, che disciplina le procedure comparative pubbliche per l'affidamento di iniziative di cooperazione allo sviluppo formulate dall'AICS alle Organizzazioni della società civile e ad altri soggetti senza finalità di lucro iscritti all'Elenco, ai sensi dell'art. 26, comma 4, della Legge e dell'art. 19 dello Statuto, in linea con la normativa vigente e con i principi stabiliti dall'Unione Europea per i GRANT nell'ambito del "Procurement and Grants for European Union External Actions" (PRAG).

Il costo complessivo dell'iniziativa è di 2.660.000,00 Euro, di cui 570.000,00 Euro destinati al conseguimento delle componenti relative al raggiungimento del Risultato Atteso 1 (Migliorato l'ambiente di business a favore dell'imprenditoria femminile per promuovere il pieno potenziale delle donne e la sostenibilità delle attività economiche nei sistemi agroalimentari e nel settore turistico), 595.000,00 destinati al raggiungimento del Risultato Atteso 2 (Rafforzate le capacità delle donne rurali nelle pratiche di produzione, trasformazione e commercializzazione, innovazione, imprenditorialità, sviluppo del business, strategie di diversificazione dell'occupazione, turismo rurale) e 1.495.000,00 destinati al conseguimento delle componenti relative al raggiungimento del Risultato Atteso 3 (Sviluppate almeno 2 filiere produttive sostenibili e favorevoli all'imprenditoria femminile, che favoriscano l'integrazione tra produttrici ed imprenditrici rurali ed urbane), da aggiudicare a OSC/ATS.

La sede AICS di Maputo, riconoscendo alle OSC una forte capacità di interlocuzione e concertazione tanto con la società civile quanto con le strutture amministrative locali, adotta come strategia quella di attribuire alle OSC, sotto la supervisione della Sede AICS di Maputo ed il coordinamento dell'Ufficio AICS di Chimoio, la responsabilità nella implementazione del progetto. Tale scelta trae profitto dalla presenza e dall'esperienza della Cooperazione Italiana in Mozambico e delle varie OSC. Diverse OSC italiane sono presenti nel Paese da decenni con progetti di sviluppo rurale, territoriale ed agricolo finanziati dalla Cooperazione Italiana e da altri donatori, e potranno quindi implementare efficacemente l'intervento descritto nel presente Avviso per l'affidamento.

L'approccio sarà centrato sulla concertazione fra OSC, comunità e associazioni locali e servizi governativi sia nelle fasi di formulazione che di realizzazione, sulla ricerca e l'applicazione di soluzioni innovative e sulla definizione di risultati ed indicatori adeguati al contesto d'intervento e ai partner del programma.

Il **Ministerio da Agricultura e Desenvolvimento Rural (MADER)**, coinvolgendo un'ampia rete di istituzioni locali (tra cui direzioni provinciali, servizi provinciali e servizi distrettuali) e di attori privati, provvederà a creare le condizioni favorevoli al dialogo sulle forme e sugli strumenti di integrazione delle donne sul mercato agroalimentare e a facilitare l'integrazione del programma di formazione nei più ampi processi di sviluppo locale e territoriale, garantendo l'allineamento del Programma con le priorità identificate dal **Programma Sustenta** e dalla **Estratégia de Genero e Plano de Acção do Sector Agrário 2016-2025**.

Titolo del Progetto	Importo massimo ammissibile in €
AS MULHERES NO SUSTENTA: sviluppo sostenibile nella Provincia di Manica attraverso il coinvolgimento delle donne nell'economia rurale	Lotto Unico: 2.660.000,00

La Sede di Maputo dell'AICS si riserva il diritto di non assegnare tutti o parte dei fondi in oggetto nel caso in cui tutte o parte delle proposte progettuali ricevute siano inammissibili o inadeguate al finanziamento.

Il presente Avviso è pubblicato sul sito della Sede AICS di Maputo ([link](#)).

1. SOGGETTO RICHIEDENTE

L'iniziativa trae origine da una richiesta di sostegno, formulata nel novembre 2020 da parte del *Ministério da Agricultura e Desenvolvimento Rural* – MADER, al fine di promuovere l'inclusione delle donne rurali nell'economia locale e regionale e per la promozione dello sviluppo economico dei 4 distretti localizzati nella porzione Nord della Provincia di Manica e non direttamente inclusi nell'iniziativa del *Corredor de Desenvolvimento da Beira*.

La richiesta è frutto di un dialogo collaborativo con il MADER avviato già da alcuni anni da AICS nell'ambito di una serie di iniziative di promozione e dello sviluppo rurale nelle Province di Manica, Sofala e Tete, che attualmente si traduce nell'implementazione di una serie di iniziative con le quali questo progetto dovrà integrarsi.

L'iniziativa è allineata con il **Programma MADER 2020-2024**, con la **Estratégia de Género e Plano de Acção do Sector Agrário 2016-2025** e, in special modo, con il **Programma SUSTENTA**, che promuove un processo di modernizzazione dell'agricoltura e di integrazione dell'agricoltura familiare nelle principali filiere produttive, a complementazione del quale inserisce una componente specifica di genere, andando ad appoggiare l'inclusione delle donne rurali nell'economia locale.

2. AUTORITÀ CONTRAENTE

L'Autorità contraente è la Sede AICS di Maputo. Il Responsabile del Procedimento è il Titolare della Sede Estera.

3. LINGUA UFFICIALE

La lingua ufficiale della procedura comparativa è la **lingua portoghese**. Dovrà, altresì, essere fornita una sintesi di tutti gli elementi principali del progetto, secondo la struttura indicata al paragrafo 12 dell'allegato A1 "Modello di proposta esecutiva", in **lingua portoghese**.

4. TITOLO DELL' INIZIATIVA

"AS MULHERES NO SUSTENTA: sviluppo sostenibile nella Provincia di Manica attraverso il coinvolgimento delle donne nell'economia rurale" - AID 12248/01/2

5. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

5.1. INTRODUZIONE E PRESENTAZIONE

In data 14 dicembre 2020 il Comitato Congiunto dell'AICS ha approvato con Delibera n.138 un finanziamento di € 2.660.000,00 per un programma, di durata triennale, destinato alla formazione sociale ed economica ed all'esercizio della *leadership* delle donne rurali nei settori dell'agricoltura familiare, *agrobusiness* e turismo rurale nei distretti di Barue, Macossa, Tambara e Guro (Provincia di Manica).

Tale obiettivo dovrà essere raggiunto attraverso il **rafforzamento delle capacità delle donne rurali sui temi della produzione, trasformazione, commercializzazione, innovazione e imprenditoria** nei settori agroalimentare e del turismo rurale ed il loro **inserimento effettivo nell'economia locale** attraverso l'identificazione di **opportunità di integrazione in filiere sostenibili ed efficienti**, con particolare attenzione alla partecipazione di **giovani e persone con disabilità** e considerando le sfide poste dagli effetti della pandemia COVID-19.

Il Progetto, per un montante massimo di € 2.660.000,00 da affidare ad una o più OSC o ATS, si articolerà su **tre componenti** distinte ma correlate, al fine di creare le competenze e conoscenze necessarie a permettere un'effettiva integrazione nei processi economici e di sviluppo locali.

Una **prima componente**, che afferisce al Risultato Atteso 1 del Programma, si focalizzerà sulla dimensione di **analisi delle filiere in un'ottica di genere**, in vista dell'identificazione delle attività produttive, commerciali e di trasformazione che offrono maggiori potenzialità alle donne rurali dei distretti interessati e degli interventi necessari a facilitare **l'integrazione delle imprenditrici locali** nel tessuto economico del territorio di intervento. Tale componente prevede, parallelamente alla realizzazione di **un'analisi di filiera partecipativa e gender sensitive**, il supporto al processo di **formalizzazione delle attività economiche** guidate da donne e l'identificazione di strumenti, iniziative e politiche mirati a mitigare i rischi e gli ostacoli al loro coinvolgimento nelle loro attività. Il progetto dovrà, inoltre, favorire **l'interazione tra gruppi, associazioni e imprese femminili urbane e rurali** per favorire l'accesso ai mercati e l'identificazione di opportunità di integrazione sviluppo di iniziative economiche comuni e sviluppare e realizzare una **campagna di sensibilizzazione sull'imprenditoria femminile** che avrà come target i settori privato e pubblico, tendente a creare un contesto favorevole a questo tipo di iniziative

La **seconda componente**, che afferisce al Risultato Atteso 2, prevede un complesso processo di **formazione e sensibilizzazione** attraverso il quale le beneficiarie del progetto dovranno acquisire competenze, conoscenze ed esperienza sufficienti ad adeguare le proprie pratiche produttive e commerciali alle condizioni ed esigenze dei mercati locali, nazionali ed internazionali. Tale componente intende realizzare corsi e seminari sui **principali temi connessi alla gestione di imprese, associazioni e cooperative ed alla realizzazione di attività commerciali nei settori del turismo sostenibile e dell'agroalimentare** (alfabetizzazione e matematica, contabilità, gestione di imprese, marketing, analisi finanziaria, gestione delle attività produttive, tecniche di produzione e trasformazione, accesso e gestione del credito, solo per citare i principali) e creare le condizioni necessarie per favorire la partecipazione delle donne agli stessi attraverso la somministrazione di servizi complementari (come, ad esempio, quello di *baby-sitting* durante la partecipazione alle attività). Inoltre, il progetto dovrà garantire il necessario accompagnamento alle produttrici e, soprattutto, alle imprenditrici (siano esse gruppi, associazioni, cooperative o individuali) per mezzo di **attività di coaching e mentoring**.

Il progetto, inoltre, potrà offrire **borse di studio** alle beneficiarie che dimostreranno maggiori potenzialità di apprendimento e vocazione imprenditoriale. Una **terza componente**, afferente al RA 3, dovrà, a partire dai

risultati ottenuti per mezzo della realizzazione delle componenti 1 e 2, strutturare le filiere che offrono maggiori opportunità di integrazione nei mercati locali e regionali e di sviluppo economico per le donne beneficiarie attraverso la realizzazione di investimenti in equipaggiamenti, macchinari, input e servizi, dando priorità ad eventuali joint venture scaturite nell'ambito delle attività di promozione dell'interazione tra produttrici ed imprenditori.

A tal fine, il progetto dovrà offrire opportunità di **interscambio** a livello nazionale ed internazionale nei settori di turismo sostenibile e mercato agroalimentare e favorire **l'interazione tra gruppi, associazioni e imprese femminili urbane e rurali**.

Il progetto, infine, dovrà costantemente dialogare con le componenti del Programma implementate direttamente da AICS Maputo, tra cui la principale è quella afferente al Risultato Atteso 4 che prevede l'elaborazione di percorsi di *capacity building* disegnati sulle specifiche esigenze e richieste del **Ministério da Agricultura e Desenvolvimento Rural – MADER**, realizzati da parte del **Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – MIPAAF**, che sarà incentrato sui temi della qualità dei prodotti, sull'imprenditoria femminile e sui sistemi di certificazione e tracciabilità.

Risulta oggetto del presente Avviso di bando la realizzazione del progetto di promozione dell'Imprenditoria Femminile nei distretti di Barue, Macossa, Guro e Tambara (Provincia di Manica), per l'affidamento ad Organizzazioni della Società Civile (OSC) e altri soggetti senza finalità di lucro, secondo quanto previsto dalla Legge n. 125/2014 e sulla base delle procedure in vigore.

5.2 CONTESTO

5.2.1 AGRICOLTURA E SICUREZZA ALIMENTARE IN MOZAMBICO

Sebbene basata su un uso ancora poco efficiente delle risorse naturali, **l'agricoltura è un settore rilevante in Mozambico**: durante gli ultimi 5 anni ha contribuito in media al 25% del PIL (circa 27% nel 2021 con base nei dati preliminari prodotti dall'INE)¹ e **ad essa si dedica circa l'66% della popolazione**², che ne dipende per la propria sussistenza. Il 99% di questa porzione di popolazione si dedica ad un'agricoltura di tipo familiare, con appezzamenti di estensione media di 1,1 ha, rappresentando il 98,7% delle proprietà agricole del paese, ed è responsabile per la produzione dell'82% del PIL rurale del paese³.

Si tratta di un'agricoltura scarsamente collegata con il mercato e caratterizzata da bassi livelli di produttività, scarso accesso a **tecnologie agricole, servizi di meccanizzazione e servizi finanziarie di assistenza tecnica**.

Secondo *l'Inquerito Agrario Integrado 2020⁴ - IAI*, nonostante a livello nazionale il 47,5% delle proprietà che si dedicano all'attività agricola abbiano formalmente accesso a servizi di assistenza tecnica, nel 2020 solamente il 6,9% dei produttori dichiarava di aver ricevuto visite di tecnici, mentre solo lo 0,6% dichiarava di aver avuto accesso a credito. Sempre secondo l'IAI, solamente il 9,1% delle piccole e medie proprietà aveva accesso a sistemi di irrigazione, mentre una percentuale inferiore all'8,8% utilizzava concimi o pesticidi (chimici o biologici). Solamente il 4,6% delle proprietà ha dichiarato di utilizzare sementi certificate.

Anche le capacità di stoccaggio, trasporto e trasformazione dei prodotti agricoli sono limitate, con una perdita post-raccolto che raggiunge il 29,6% per alcune varietà di fagioli ed il 20,7% per il riso.

¹ http://www.ine.gov.mz/estatisticas/estatisticas-economicas/copy_of_conjuntura-economica/conjuntura-iv-trim-21.pdf/view

² Programa MADER, 2020

³ Id.

⁴ https://www.agricultura.gov.mz/wp-content/uploads/2021/06/MADER_Inquerito_Agrario_2020.pdf

importanza e con migliori potenzialità⁹.

Con relazione alle donne rurali, la Provincia presenta la percentuale più bassa a livello nazionale di piccole e medie proprietà dirette da donne (26,9%) e le più basse percentuali in termini di accesso a servizi di assistenza tecnica. Relativamente alla situazione in termini di sicurezza alimentare, secondo il WFP¹⁰ attualmente il 41% della popolazione della Provincia (928.300 persone) assumono una quantità insufficiente di cibo, mentre il 34,34% (777.600 persone) sta attuando strategie alimentari tipiche delle situazioni di crisi. La situazione presenta una tendenza al peggioramento negli ultimi mesi e l'aumento dei prezzi dei prodotti alimentari e la piovosità molto al di sotto della media (tra il 60 e l'80% in meno) non fanno ben sperare per il futuro prossimo.

Box 1: Un interessante studio realizzato nel 2018 nella Provincia di Manica¹ sulle questioni di genere in agricoltura, ha posto in evidenza, tra le altre cose, quanto segue:

- esiste una divisione dei compiti in base al genere, gli uomini svolgono i lavori particolarmente faticosi (disboscamento, applicazione fertilizzanti e pesticidi), le donne le attività che richiedono più tempo (es. vendita al mercato);
- è evidente una divisione dei prodotti per genere: gli uomini si occupano delle culture commerciali e le donne di quelle per autoconsumo;
- solitamente sono gli uomini ad acquistare gli input: le donne sono meno informate sui diversi prodotti chimici agricoli e sulla loro applicazione;
- più un uomo è coinvolto in attività che esulano da quella agricola (ad esempio, lavoro retribuito, gestione d'impresa), più la donna assume la leadership della stessa e le sono affidati più compiti, compresi quelli relativi all'acquisto e all'uso di input;
- le donne, trascorrendo molto tempo sul campo, sono le prime ad accorgersi di eventuali problemi nelle colture (come la presenza di parassiti) e vendendo i prodotti al mercato conoscono le ultime tendenze, in termini di colture o varietà;
- la mancanza di accesso alla conoscenza e l'immobilità delle donne (a causa delle responsabilità domestiche e della scarsità di opzioni di trasporto sicuro) sono le due barriere chiave che le impediscono di essere maggiormente coinvolte nell'acquisto e nell'utilizzo di input;
- le famiglie in cui le donne sono più emancipate e dove c'è una più equa divisione dei ruoli e delle responsabilità hanno una maggiore produttività agricola;
- una pratica comune tra le comunità di Manica sembra essere la suddivisione degli appezzamenti: l'appezzamento dell'uomo viene utilizzato per coltivare colture commerciali per la vendita, mentre l'appezzamento della donna viene utilizzato per coltivare colture per il consumo domestico (con eventuali eccedenze da vendere al mercato);
- le donne sono percepite come più attente alle finanze familiari e assicurano che la famiglia abbia cibo sufficiente, e quindi sono più responsabili e impegnate nella vendita dei prodotti raccolti;
- le decisioni su come spendere i proventi delle attività agricole vengono prese congiuntamente, sebbene il denaro sia generalmente controllato dall'uomo: alla donna viene spesso assegnata una parte dei fondi per le spese domestiche e la donna dovrà comunque richiedere l'approvazione del marito per ulteriori spese.

1 USAID, Feed the Future Mozambique Agricultural Innovations Activity (FTF Inova); Findings from a Qualitative Study on Gender Norms in Farming, Input Use, and Distribution in Manica Province; August 28, 2018

Localizzati nella porzione nord della Provincia, i 4 distretti di intervento (Barue, Guro, Tambara e Macossa) sono caratterizzati da indici di sviluppo socioeconomico inferiori alla media provinciale, a causa di una serie di fattori concomitanti. Da un lato, le caratteristiche climatiche, per il fatto di essere localizzati in una regione con bassi indici di piovosità e con un clima semiarido (ad eccezione di Barue), condizioni rese estreme negli ultimi anni dagli

⁹ PES 2022, CEP Manica 2022

¹⁰ <https://www.wfp.org/countries/mozambique>

effetti del cambiamento climatico. Dall'altro, dal 2012 la regione è stata interessata dal conflitto politico che ha toccato principalmente la regione Centro del paese causando migrazioni forzate, restrizioni alla mobilità, interruzione delle attività economiche e di sussistenza, degrado dei servizi pubblici e, conseguentemente, adozione di strategie di sussistenza che hanno eroso il capitale umano ed economico di cui le famiglie disponevano.

Inoltre, la distanza dall'*Estrada Nacional 6* ha finito con l'escludere questi distretti dai benefici diretti generati in termini di sviluppo socioeconomico dall'iniziativa del *Corredor de Desenvolvimento da Beira*, che collega il porto di quella città con i mercati consumatori di Zimbabwe, Malawi e Zambia.

Di fatto, mentre il distretto di Barue, caratterizzato da condizioni climatiche più favorevoli e maggior prossimità ai mercati di consumo, presenta una situazione migliore in termini di potenzialità produttive (presentando un potenziale interessante per le colture di mais, leguminose e soia), i restanti distretti registrano livelli di produttività agricola bassi, in parte anche a causa del difficile accesso a servizi e tecnologie appropriate.

Se si escludono le porzioni dei distretti di Tambara e Guro bagnate dal fiume Zambesi e dai suoi affluenti, che presentano potenzialità per lo sviluppo di una produzione irrigata di mais, fagioli e sesamo, l'attività agricola nella porzione Nord della Provincia registra bassi livelli di produttività per le colture tradizionali ed è soggetta ai rischi determinati dalla variabilità delle condizioni ambientali causata dal cambiamento climatico.

Paiono, invece, presentare potenzialità interessanti i sistemi di produzione che affianchino alle colture tradizionali specie e varietà animali e vegetali più resistenti alla siccità, come caprini, apicoltura, fagioli *buer (pigeon pea)* e varietà locali di sorgo e miglio.

Le già difficili condizioni dell'agricoltura in questa regione sono state recentemente influenzate dalle conseguenze dei cicloni IDAI e Kenneth e della pandemia di COVID19 che hanno accresciuto le difficoltà di accesso ai mercati, agli *input* agricoli e all'assistenza tecnica, aumentando l'incertezza connessa con lo sviluppo dell'attività produttiva.

Da un recente confronto tra tecnici AICS e rappresentanti di governi distrettuali, le seguenti filiere sono emerse come quelle che offrono maggior potenziale per le donne rurali e che, compatibilmente con le indicazioni che saranno prodotte durante la fase di analisi e di dialogo con le beneficiarie e con le autorità locali, dovranno essere rafforzate dal presente progetto:

	Ortaggi	Soja	Fagioli	Sesamo	Capre	Pomodori	Girasole	Suini	Miele	Malambe	Arachidi	Miglio e Sorgo
BARUE	X	X	X									
GURO				X	X	X	X	X	X	X		
MACOSSA				X					X		X	
TAMBARA			X	X	X				X	X	X	X

Sulla base di queste indicazioni, i tecnici della *Direcção Nacional de Desenvolvimento da Agricultura Familiar - DNDAF* del MADER hanno suggerito, con base negli approcci e nelle colture promosse dal Programma Sustenta, le seguenti priorità:

- **Distretto di Barue:** promozione dell'orticoltura (con attenzione alla catena del freddo in vista della conservazione della produzione)
- **Distretti di Guro, Tambara e Macossa:** promozione di un sistema diversificato e resistente al clima semiarido che integri colture di rendimento (sesamo, girasole) con alcuni ortaggi (pomodori), colture di sussistenza (fagioli, arachidi), piccoli animali (caprini e apicoltura) e frutta (caju e malambe).

5.2.3 POLITICHE E PROGRAMMI DI RIFERIMENTO

- **II PROGRAMMA SUSTENTA**

Inaugurato nel luglio del 2020, il Programma SUSTENTA costituisce uno degli strumenti di implementazione del Programa MADER 2020-2024, che identifica lo Sviluppo Rurale, la Sicurezza Alimentare, il Reddito Familiare, la

Creazione di Posti di Lavoro, l'Inclusione Sociale, la Produzione e la Produttività come priorità per il settore.

Il SUSTENTA si prefigge come principale obiettivo il miglioramento delle condizioni di vita delle famiglie rurali attraverso la loro integrazione nelle filiere produttive, per mezzo della promozione di iniziative sostenibili e integrate per lo sviluppo del settore agrario.

Il Programma si articola su sette componenti che interessano i vari ambiti di sviluppo del settore agrario. Si vuole migliorare l'accesso ai servizi, alle risorse e all'informazione, per contribuire a sviluppare filiere produttive sensibili al genere in cui sarà rafforzata la microimprenditorialità femminile nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti agro-alimentari, forestali e nel settore turistico rurale. Per la realizzazione del SUSTENTA, il Governo prevede un investimento medio pari a 29 miliardi di Meticais (409 M USD) all'anno, di cui 9 miliardi di Meticais provenienti dal bilancio statale (127 M USD) e la differenza attraverso la mobilitazione di risorse.

Il documento programmatico¹¹ evidenzia l'aumento dei casi di povertà in termini assoluti nella zona rurale del Mozambico e pone una serie di obiettivi da raggiungere entro il 2024, tra cui l'aumento della produttività, la sostenibilità ambientale delle attività agricole e la sostituzione delle importazioni.

Tra gli strumenti previsti per il raggiungimento di tali obiettivi, il SUSTENTA, riproducendo la metodologia proposta dal *Programa MADER*, prevede un processo di integrazione dei piccoli produttori (definiti PA) nelle filiere prioritarie attraverso l'azione degli *Integradores* (definiti PACEs), produttori di medie dimensioni/semi commerciali o Imprese Commerciali di fomento. I PACEs, secondo il Programma, sono responsabili per la fornitura di input agricoli e, successivamente, per l'acquisto e l'immagazzinamento della produzione in vista della vendita sul mercato nazionale e, eventualmente, per una prima trasformazione del raccolto.

Si intende, in questo modo, favorire l'integrazione dei micro e piccoli produttori in filiere efficienti e sostenibili anche attraverso il miglioramento del loro accesso a input e assistenza tecnica (quest'ultimo elemento promosso attraverso la contrattazione di centinaia di *extensionistas* che operano a livello di distretto, coordinati dal *Fundo de Fomento Agrario e Extensão Rural - FAR*)

Per quanto riguarda la provincia di Manica, il SUSTENTA definisce come prioritarie le seguenti filiere: mais, fagioli, soia, girasole, sesamo, cotone, bovini, avicoltura e suini, oltre che gli ortaggi.

L'iniziativa AID 12248 "As Mulheres no Sustenta" si propone di integrare le azioni previste dal Programma con una serie di interventi specificamente mirati ad integrare le donne rurali nell'economia locale attraverso l'innalzamento delle capacità e conoscenze nei settori della produzione, trasformazione e commercializzazione, il rafforzamento delle organizzazioni di produttrici e l'affermazione della leadership femminile nei processi di *governance* locale.

- **DONNE E SVILUPPO RURALE: LA ESTRATÉGIA DE GENERO E PLANO DE ACÇÃO DO SECTOR AGRARIO**

Riconoscendo la divisione sociale del lavoro ed una serie di norme e costumi culturali come una delle principali cause degli alti livelli di povertà ed esclusione sociale che affliggono le donne rurali in Mozambico, nel 2005, il ministero dell'Agricoltura ha varato la prima *Estratégia de Género e Plano de Acção do Sector Agrário - EGSA 2005-2010* il cui principale obiettivo era la riduzione delle diseguaglianze nei livelli di benessere tra uomini e donne.

L'EGSA è stata negli anni seguita da una serie di iniziative, tra cui la *Política do Género e Estratégia de Implementação* (PGEI) e il *Plano Nacional de Acção para o Avanço da Mulher* (PNAM), che hanno permesso progressi importanti nel settore agrario per quanto riguarda l'accesso delle donne alla terra, ai mezzi di produzione alle tecnologie, al credito ed ai mercati.

Ciononostante, 10 anni dopo il varo dell'EGSA, si constatava che i progressi realizzati erano lenti, fatto che richiedeva azioni specifiche tendenti a rimuovere le barriere che impediscono una reale integrazione delle donne nell'economia locale e l'uscita dalla situazione di povertà, come le regole sociali che le relegano allo svolgimento di attività domestiche e legate alla sfera riproduttiva (attività di cura, educazione ed istruzione), e che limitano l'accesso ai fattori di produzione (terra, animali e credito) e la partecipazione al mercato, che rimane dominio degli uomini.

Come lo stesso documento EGSA mostra, nel 2012, che le donne costituivano la maggior parte della forza lavoro in agricoltura, ma, nonostante ciò, solamente il 28% aveva un diritto di uso legale della terra, contro il 71% degli

¹¹ <https://www.fnds.gov.mz/index.php/pt/documentos/publicacoes?task=document.viewdoc&id=301>

uomini, il 20,98% riceveva assistenza tecnica, contro il 46,5% degli uomini, ed il 15,81% aveva accesso a credito, contro il 71,07%.

Per questo motivo, l'EGSA 2016-2025, sotto il cappello della *Política do Género e Estratégia de Implementação* (PGEI), pretende accelerare e rafforzare i meccanismi di promozione dell'uguaglianza di genere e di *empowerment* della donna nel settore agrario

La strategia identifica i seguenti 4 Obiettivi Specifici:

- 1) Contribuire all'integrazione della prospettiva di genere in tutte le filiere del settore agrario;
- 2) Stabilire le politiche necessarie a dare priorità alle azioni di promozione ed *empowerment* della donna nel settore agrario;
- 3) Assicurare che politiche, strategie, piani, programmi, progetti e bilanci del settore agrario siano sensibili al genere ed alla lotta alle disparità di opportunità e benefici tra uomini e donne;
- 4) Orientare lo sviluppo di un quadro istituzionale forte per l'implementazione, il monitoraggio e la valutazione delle azioni di genere in tutte le filiere del settore agrario.

Per raggiungere questi obiettivi, l'EGSA si propone di intervenire sulle seguenti aree di intervento: 1) Aumento di Produzione e Produttività 2) Accesso e Controllo delle Risorse Naturali 3) Accesso e Controllo delle Risorse Produttive 4) Accesso ai Mercati 5) Accesso ai servizi Finanziari 6) Sicurezza Alimentare e Nutrizionale 7) Sviluppo e Rafforzamento Istituzionale.

E, infine, importante notare il fatto che l'EGSA identifica il **nucleo familiare, le associazioni e le comunità** come canali principali di accesso a informazioni, servizi e risorse a favore delle donne, prevede **quote minime di partecipazione femminile**, promuove il **coinvolgimento dei leaders comunitari e dei rappresentanti dello stato** nelle attività di sensibilizzazione di famiglie e comunità a livello di posto amministrativo e località e prevede la creazione di una **Unità di Genere** nel Ministero dell'Agricoltura.

- **IL SISTEMA NACIONAL DE PLANIFICAÇÃO**

Pensato in quanto supporto all'implementazione del *Programa MADER 2020-2024*, il Programma AID 12248 "AS MULHERES NO SUSTENTA: sviluppo sostenibile nella Provincia di Manica attraverso il coinvolgimento delle donne nell'economia rurale" presenta una forte componente di interazione con i processi di elaborazione e implementazione dei piani di sviluppo rurale e territoriale a livello provinciale e distrettuale.

Di fatto, nonostante il Programma definisca per linee generali le attività necessarie alla realizzazione dei 4 Risultati Attesi, organizzate attorno al Miglioramento dell'Ambiente di Business a favore dell'Imprenditoria Femminile (RA 1), al Rafforzamento delle Capacità delle Donne Rurali (RA2), allo Sviluppo di Filiere Produttive Sostenibili e Favorevoli all'Imprenditoria Femminile (RA3) ed al Rafforzamento delle Capacità Istituzionali del MADER (RA 4), l'implementazione delle stesse sul terreno dovrà avvenire in stretto coordinamento con le autorità locali e in sintonia con le priorità stabilite dai piani di sviluppo locale.

A questo proposito, il *Sistema Nacional de Planificação* prevede una serie di Strumenti di Gestione Economica e Sociale che, a partire dalla definizione del *Programa Quinquenal de Governo* - PQG, elaborato a livello nazionale, strutturano, sulla base dello *Cénario Fiscal de Médio Prazo* – CFMP, gli strumenti sottostanti di pianificazione annuale, tali come il *Plano Economico Social* – PES ed il *Plano Economico e social e Orçamento do Estado* – PESOE. Tali strumenti, a loro volta, orientano l'elaborazione dei Piani Settoriali, Provinciali e Distrettuali che, in seguito, in un movimento ciclico, vanno ad alimentare l'approvazione delle versioni definitive di CFMP e PES, ad opera dell'*Assembléa da República de Mozambique*.

Allo stesso modo, all'interno dei limiti della propria autonomia, i governi a livello Provinciale e Distrettuale elaborano i propri piani strategici ed annuali, in armonia con gli obiettivi stabili a livello nazionale e provinciale, in seguito sottomessi al vaglio dell'Assemblea Provinciale e dei *Conselhos Consultivos*.

Il *Plano Economico e Social de Desenvolvimento* – PESOD è uno strumento di gestione del Governo Distrettuale che, a partire dagli orientamenti contenuti nel *Plano Estratégico Distrital de Desenvolvimento* (PEDD), definisce i principali obiettivi economici e sociali del distretto nell'anno economico, le azioni da realizzare per raggiungerli e le risorse finanziarie necessarie. Il Piano orienta il programma di lavoro del Governo Distrettuale e, a sua volta, contribuisce alla definizione del *Plano Económico e Social e Orçamento Provincial* (PESOP), fornendo informazioni che, una volta aggregate con quelle provenienti dagli altri distretti, permetteranno l'identificazione degli obiettivi economici e sociali a livello provinciale.

L'elaborazione del PESOD segue una serie di tappe calendarizzate in maniera precisa e coordinate a livello

provinciale, in modo da garantire il puntuale flusso di informazioni necessarie all'elaborazione del PESOP, e include attività di analisi di bisogni e priorità, sistematizzazione, analisi delle risorse disponibili e preparazione della proposta di piano di azione per settori di intervento.

Abitualmente, le proposte di Piano definitive devono essere pronte per la fine del mese di giugno.

La società civile è coinvolta nel processo di elaborazione e monitoraggio e valutazione dell'implementazione del piano durante l'analisi di bisogni e priorità e, in special modo, nell'ambito dei lavori dei *Conselhos Consultivos* (Lei 8/2003, Decreto 11/2005).

Come indicato dal Decreto 11/2005, i *Conselhos Consultivos* sono integrati da autorità comunitarie e rappresentanti di gruppi di interesse di natura economica sociale e culturale scelti dai consigli locali o forum di livello inferiore in proporzione alla popolazione di ciascun livello territoriale, oltre che da personalità influenti invitate dal presidente del *Conselho* per garantire maggior rappresentatività a settori economici e della società civile.

- **IL PROGRAMMA DELPAZ: SVILUPPO LOCALE PER IL CONSOLIDAMENTO DELLA PACE IN MOZAMBICO**

Nell'ambito di un più ampio impegno dell'Unione Europea a favore degli Accordi di Pace firmati in Mozambico nell'agosto 2019, il programma DELPAZ ha come obiettivo generale quello di "Contribuire al consolidamento della pace a livello subnazionale in Mozambico", attraverso la promozione della *governance* locale (OS1 "migliorare la *governance* locale nelle provincie selezionate e nei distretti interessati dal conflitto") e della ripresa economica (OS2 "migliorare i *livelihoods* delle comunità localizzate nei distretti interessati dal conflitto, con particolare attenzione alle donne ed ai gruppi più svantaggiati").

L'azione, che si sviluppa nelle Provincie di Manica, Sofala e Tete, mira in particolare alla reintegrazione socioeconomica dei beneficiari del processo di Disarmamento, Smobilitazione e Reintegrazione - DDR nelle comunità selezionate. In particolare, l'Agenzia Italiana per la Cooperazione e lo Sviluppo – AICS opera in stretto coordinamento con le autorità locali nei distretti maggiormente coinvolti nel conflitto nelle Provincie di Tete e Manica. In quest'ultima provincia, il progetto interessa i distretti di Guro, Tambara, Barue, Macossa e Gondola. La componente gestita da AICS è orientata alla promozione della ripresa economica, prevedendo, da un lato, investimenti a favore dei piccoli produttori rurali per introdurre tecnologie e tecniche di produzione resilienti e sostenibili e promuovendo l'integrazione nei mercati locali. Dall'altro, l'intervento gestito da AICS andrà a realizzare nelle comunità beneficiarie infrastrutture per la fornitura di servizi pubblici, come pozzi e sistemi di approvvigionamento idrico.

Inoltre, il Programma DELPAZ dovrà contribuire al superamento di un ulteriore ostacolo al raggiungimento effettivo della pace nelle zone rurali interessate dal conflitto: la mancanza di un'effettiva partecipazione delle comunità nei processi di *governance* locali, spesso caratterizzati dalla sistematica esclusione dei rappresentanti delle comunità legate all'opposizione. Questa componente, gestita da UNCDF, fornirà assistenza tecnica e formazione per un'effettiva pianificazione decentrata e partecipativa ed una gestione finanziaria dei fondi pubblici trasparente

Le due sfere di intervento previste dagli OS1 e OS2 sono profondamente interrelate, nella misura in cui un effettivo coinvolgimento delle comunità locali finora escluse dal dialogo politico, dalla pianificazione degli interventi pubblici e dell'accesso ai servizi permetterà uno sviluppo locale inclusivo, sostenibile e resiliente, creando le condizioni per il consolidamento di una pace effettiva e duratura.

Il programma dedicherà una particolare attenzione al ruolo delle donne e dei gruppi marginalizzati sia per quanto riguarda le attività di sviluppo economico, sia nell'ambito del processo di ampliamento della partecipazione politica.

Il DELPAZ, che prevede l'affidamento di un'importante componente di supporto allo sviluppo economico delle comunità beneficiarie a favore di OSCs, presenta molteplici aspetti di complementarità con il Programma "As Mulheres no Sustenta" – AID 12248, e ci si aspetta che i due interventi possano coordinarsi e massimizzare l'uso efficiente delle risorse disponibili.

- **CENTRO AGRO ALIMENTARE DI MANICA - CAAM**

Nell'ambito della Ricostruzione Post-Ciclone IDAI, il progetto sostiene l'innovazione e lo stimolo del tessuto

economico e sociale locale, con particolare riferimento ai servizi di produzione, selezione, trasformazione e commercializzazione, promuovendo l'applicazione di nuove tecnologie per processi, prodotti e servizi, compresi laboratori di prova e certificazione della qualità alimentare.

Nella provincia di Manica, e più in generale nella zona centrale del Mozambico, esistono infatti le condizioni per un miglioramento della produzione ed è quindi strategico creare un canale dedicato per rilanciare e organizzare il mercato dei prodotti freschi locali, per aggregare la domanda, e per coordinare e aiutare i piccoli e medi produttori a raggiungere clienti istituzionali e commerciali in modo più efficiente.

Al fine di sostenere concretamente il processo di recupero del settore produttivo, il progetto prevede quindi la costruzione di un moderno Centro Agro-Alimentare con condizioni logistiche avanzate (trasporto, catena del freddo, ecc.) e vari servizi (accesso al credito agricolo, assistenza tecnica e tecnologica), coinvolgendo, tra gli altri, piccoli produttori, associazioni di piccoli produttori, PMI agricole e agenti di commercializzazione.

Tra i servizi che il Centro Agro Alimentare dovrà fornire, è importante evidenziare: supporto alla produzione, aggregazione dei prodotti, standardizzazione, stoccaggio, controllo e certificazione della qualità, trasformazione, commercializzazione, importazione ed esportazione, trasporto, marketing, regolamentazione, formazione e ricerca, gestione dei rifiuti.

Il progetto sarà ad esecuzione governativa per mezzo del *Ministério da Agricultura e Desenvolvimento Rural* (MADER) e verrà finanziato attraverso un credito concessionale al Governo della Repubblica del Mozambico.

5.3 AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO

Il Programma è focalizzato sui 4 Distretti di **Barue, Guro, Tambara e Macossa** localizzati nella porzione Nord della Provincia di Manica, come definito di comune accordo con il MADER.

Gli stessi distretti sono, al momento, interessati dall'Esecuzione delle attività del programma DELPAZ "Desenvolvimento Local para a Consolidação da Paz em Moçambique", implementato da AICS, che mira a creare le condizioni politiche, sociali ed economiche per una pace duratura nella regione Centro del paese attraverso: 1) la promozione del dialogo politico e della partecipazione alla governance territoriali 2) lo sviluppo di attività economiche e di infrastrutture- sociali e produttive.

In funzione della complementarità delle attività realizzate dai due progetti e dall'identificazione da parte delle autorità locali di una lista di comunità beneficiarie per la realizzazione degli interventi di sviluppo economico nell'ambito del progetto DELPAZ (in allegato), le stesse dovranno essere considerate prioritarie dalle proposte presentate nell'ambito di questo bando.

Ulteriori comunità localizzate nei 4 distretti beneficiari, al di là di quelle indicate dalla lista in allegato, potranno essere incluse in funzione delle potenzialità presentate in termini di inclusione delle donne rurali in specifiche filiere nei settori dell'agroalimentare e del turismo sostenibile o della richiesta di inclusione da parte delle autorità locali.

5.4 CONTENUTI DEL PROGETTO

La strategia di intervento

L'iniziativa prevede l'affidamento di un progetto di importo massimo pari a 2.660.000,00 Euro. Si riportano di seguito gli elementi caratterizzanti delle 3 componenti sulle quali si articolerà il progetto.

Componente 1: mirata al raggiungimento del Risultato Atteso 1 del Programma (*Migliorato l'ambiente di business a favore dell'imprenditoria femminile e sviluppate filiere produttive e attività economiche sostenibili e sensibili al genere, per favorire il pieno potenziale delle donne nei sistemi agroalimentari e nel settore turistico*) si focalizzerà sulla dimensione di **analisi delle filiere in un'ottica di genere**, in vista dell'identificazione delle attività produttive, commerciali e di trasformazione che offrono maggiori potenzialità alle donne rurali dei distretti interessati e degli interventi necessari a facilitare **l'integrazione delle imprenditrici locali** nel tessuto economico del territorio di intervento. Tale componente prevede,

parallelamente alla realizzazione di **un'analisi di filiera partecipativa e gender sensitive**, il supporto al processo di **formalizzazione delle attività economiche** guidate da donne e l'identificazione di strumenti, iniziative e politiche mirati a mitigare i rischi e gli ostacoli al loro coinvolgimento nelle loro attività.

I lavori di identificazione e di mappatura delle filiere che offrono maggiori potenzialità in termini di sviluppo socioeconomico locale e di integrazione delle donne produttrici ed imprenditrici dovranno essere propedeutici alla realizzazione delle restanti attività, fornendo all'ente implementatore il quadro nell'ambito del quale definire le azioni a seguire.

Il lavoro di scelta delle filiere prioritarie dovrà basarsi sull'analisi di un mix di dati ed informazioni di fonte primaria e secondaria, coinvolgendo nel processo di analisi le rappresentanti delle organizzazioni beneficiarie e le autorità locali.

L'ente implementatore dovrà fare riferimento ai documenti di pianificazione esistenti a livello distrettuale e provinciale (PES, PEDDs, PESODs e PESOP) considerando eventuali priorità identificate nell'ambito del lavoro di elaborazione delle strategie locali di sviluppo, così come consultare, in coordinamento con la sede AICS di Chimoio, eventuali studi realizzati da OSC, governi o imprese di consulenza durante l'esecuzione di progetti in corso nella regione di intervento (in particolar modo quelli prodotti nell'ambito del progetto DELPAZ - FED/MZ/041-945 e CAAM AID 12542)

Inoltre, sarà opportuno coinvolgere il maggior numero possibile di *stakeholders* (produttori e produttrici, associazioni e cooperative, governi locali, settore privato, tecnici ecc.) durante il lavoro di selezione e mappatura delle filiere prioritarie, attraverso l'uso di metodologie di mappatura partecipativa, tali come la *Participatory Market Chain Analysis – PMCA*¹² o simili. In questo modo, si pretende trasformare questa attività in una reale opportunità di formazione per le beneficiarie e di interazione con gli attori che operano nella filiera, in vista della costituzione di una rete di relazioni tra gli stessi, dando un primo passo in direzione alla loro integrazione nelle filiere.

Il lavoro di mappatura dovrà fornire un'istantanea sul posizionamento degli attori coinvolti lungo la filiera, facilitando l'identificazione dei mercati target, evidenziando gli ostacoli all'accesso verso quelli caratterizzati da una maggiore aggregazione di valore e consigliando interventi diversificati e appropriati alla realtà di ogni gruppo/associazione/cooperativa/impresa femminile e suggerendo interventi e contributi da parte delle organizzazioni partner coinvolte.

La mappatura, inoltre, promuovendo l'interazione tra produttrici e imprese, fornirà preziose informazioni circa la possibilità di promuovere *joint ventures* tra le beneficiarie e favorirà l'identificazione di persone a forte vocazione imprenditoriale da includere nel programma di formazione attraverso borse di studio.

L'analisi delle filiere dovrà, inoltre, essere sensibile alle questioni di genere per permettere di evidenziare l'impatto della divisione sociale del lavoro e delle barriere all'accesso delle donne ai fattori di produzione sulle diverse fasi della filiera e i fattori socioculturali ed economici che influenzano lo sviluppo della stessa, utilizzando modelli e metodologie simili a quelli promossi dalla FAO¹³. L'inclusione della dimensione di genere nell'analisi delle filiere produttive serve per: riconoscere il ruolo delle donne all'interno delle filiere, identificare le disuguaglianze di genere che risultano in una perdita di opportunità di business, in maggiori costi e nella perdita di opportunità di innovazione e identificare competenze o conoscenze specifiche da trasformare in opportunità di business. Tale analisi può essere messa a servizio di investimenti in attività imprenditoriali particolarmente rilevanti per le donne, anche con il coinvolgimento del settore privato e sulla base di modelli di successo già sperimentati.

Infine, il progetto dovrà sviluppare e realizzare, parallelamente alle attività di formazione, una **campagna di**

¹² <https://mel.cgiar.org/projects/-/15/432/the-application-of-the-participatory-market-chain-approach-pmca-stimulated-inclusive-innovation-in-diverse-value-chains-benefiting-over-100000-smallholders-in-peru-and-elsewhere->

¹³ FAO, Developing gender-sensitive value chains, A guiding framework, <http://www.fao.org/3/a-i6462e.pdf>
Pag. 17 di 44

sensibilizzazione sull'imprenditoria femminile che avrà come target i settori privato e pubblico, tendente a creare un contesto favorevole a questo tipo di iniziative.

La **seconda componente**, mirata al raggiungimento del Risultato Atteso 2, prevede un complesso processo di **formazione e sensibilizzazione** attraverso il quale le beneficiarie del progetto dovranno acquisire competenze, conoscenze ed esperienza sufficienti ad adeguare le proprie pratiche produttive e commerciali alle condizioni ed esigenze dei mercati locali, nazionali ed internazionali. Tale componente intende realizzare corsi e seminari sui **principali temi connessi alla gestione di imprese, associazioni e cooperative nei settori del turismo sostenibile e dell'agroalimentare** (alfabetizzazione e matematica, contabilità, gestione di imprese, marketing, analisi finanziaria, gestione delle attività produttive, tecniche di produzione e trasformazione, accesso e gestione del credito, solo per citare i principali) e creare le condizioni necessarie per favorire la partecipazione delle donne attraverso la somministrazione di servizi complementari (come, ad esempio, quello di *baby-sitting* durante la partecipazione alle attività). In virtù delle difficoltà di accesso ai canali convenzionali di credito esposte nei paragrafi anteriori, si suggerisce la realizzazione di moduli di formazione sul **tema dell'educazione finanziaria di base**, in vista della possibile promozione di gruppi comunitari di *poupança o crédito (Savings and Loans)* in vista dell'accumulazione del capitale necessario a promuovere piccole imprese femminili¹⁴.

Considerando il numero di beneficiarie da coinvolgere nelle attività formative (800) e la complessità del gruppo in termini di diversità nei livelli di conoscenza e capacità, rami di attività, condizione familiare ed economica e localizzazione geografica, sarà opportuno mappare le future partecipanti in vista di una successiva organizzazione in gruppi, a cui somministrare contenuti diversificati con l'utilizzo di metodologie adeguate.

Di fatto, accanto ad un gran numero di produttrici dedite a colture di sussistenza e caratterizzate da bassi livelli di alfabetizzazione ci saranno micro e mini imprenditrici collegate al mercato in maniera più effettiva, consigliando la divisione delle beneficiarie in gruppi o la somministrazione, nell'ambito di un ciclo di formazione, di moduli successivi di approfondimento, al quale accederebbe solamente chi dimostri livelli e capacità di apprendimento adeguati.

Tale processo potrà facilitare, in base alle potenzialità di apprendimento e vocazione imprenditoriale dimostrate, il lavoro di identificazione delle giovani imprenditrici beneficiarie delle **borse di studio** previste dal progetto.

In funzione delle forti barriere di tipo sociale (legate a norme consuetudinarie ed alla cultura tradizionale prevalente) ad un'effettiva partecipazione della donna nel settore produttivo e nell'economia rurale, al di là dei contenuti tecnici il processo di formazione dovrà includere temi legati al ruolo della donna nella società rurale e nel settore agricolo, in vista della creazione di un processo effettivo di *empowerment* femminile.

A questo proposito, il programma di formazione dovrà affrontare e contestualizzare questioni come i limiti all'accesso ai fattori di produzione (terra, animali e capitale), ai servizi di assistenza tecnica ed alle tecnologie innovative, gli effetti della divisione sociale del lavoro sul ruolo limitato delle donne nelle attività commerciali e nella gestione di imprese e sui bassi livelli di scolarizzazione, l'accesso a servizi che consentano alla donna di migliorare i carichi di lavoro relativi alla famiglia.

Tali temi dovranno sempre essere trattati in un'ottica di genere, cercando il coinvolgimento di tutti i membri della famiglia e, possibilmente, della comunità (includendo le autorità tradizionali) in vista del raggiungimento del consenso ed evitando di causare tensioni o conflitti tra i partecipanti

La **terza componente**, che mira al raggiungimento del Risultato Atteso 3 del Programma, ha come obiettivo la **strutturazione di almeno due filiere a livello regionale** attraverso la realizzazione di una serie di

¹⁴ <https://www.careinternational.org.uk/fighting-poverty/care-know-how/village-savings-and-loan-associations>
<https://www.care.org.au/wp-content/uploads/2014/12/CARE-VSLA-Report-Uganda-Eco-Devel.pdf>

investimenti nei settori di produzione, trasformazione e commercializzazione, sulla base delle indicazioni emerse durante la realizzazione delle analisi di filiera e ricerche di mercato previste dalla prima componente.

Gli investimenti potranno essere realizzati tanto a livello di produttori individuali (attraverso la distribuzione di pacchetti di sementi, fertilizzanti, difensivi e piccoli equipaggiamenti) quanto a livello di impresa, associazione, gruppo o cooperativa sotto forma di veicoli, macchinari, imballaggi, ristrutturazione di edifici ecc.

Il progetto dovrà favorire **l'interazione tra gruppi, associazioni e imprese femminili urbane e rurali** per favorire l'accesso ai mercati, interazione da cui dovranno **scaturire joint venture** che potranno essere finanziate dal progetto nelle fasi di creazione e strutturazione, anche attraverso attività di *coaching e mentoring*. Infine, il progetto dovrà offrire opportunità di **interscambio a livello nazionale ed internazionale** nei settori di turismo sostenibile, imprenditoria femminile e mercato agroalimentare

Ulteriori elementi caratterizzanti della strategia di intervento sono i seguenti:

- Allineamento dell'iniziativa ai piani strategici delle Autorità Locali ed alle politiche nazionali di sviluppo rurale e agricolo. In particolare, il progetto dovrà considerare e fare riferimento ai seguenti documenti:
 - Strategia Nazionale di Sviluppo 2015-2035 (*Estratégia Nacional de Desenvolvimento – END*);
 - Accordo di Maputo per la Pace e la Riconciliazione (Accordo di Pace) del 6 agosto 2019;
 - Politica Nazionale di Genere e alla Strategia per la sua implementazione (2018);
 - Piano Quinquennale del Governo (PQG) 2020 – 2024;
 - Programma MADER 2020-2024
 - Programma Sustenta;
 - Nazioni Unite, Decennio dell'Agricoltura Familiare 2019 – 2028, Piano d'Azione Globale;
 - Programma Strategico dell'Unione Europea per il Mozambico (2021-2027)¹⁵
- *Capacity building* indirizzato alle divulgatrici agrarie dei Servizi Distrettuali delle Attività Economiche e di servizi privati nei Distretti selezionati;
- Promozione dell'integrazione tra piccole produttrici (PAs) e produttrici commerciali emergenti (PACEs);
- Coordinamento e interazione con gli *extensionistas* del Programma Sustenta (onde presenti), favorendo l'utilizzo dei tecnici del FAR/SDAE alla contrattazione di ulteriori tecnici, come esplicitamente indicato dal MADER;
- Concertazione e lavoro in rete tra gli attori coinvolti: AICS, OSC, governi locali, associazioni dei contadini e settore privato per la componente di commercializzazione;
- Implementazione del programma in una specifica area territoriale, mirata alla creazione di una esperienza modello con identificazione e sistematizzazione di buone pratiche da replicare successivamente in altri distretti del paese.

¹⁵ https://ec.europa.eu/international-partnerships/system/files/mip-2021-c2021-9271-mozambique-annex_en.pdf

La strategia di genere

Per quanto riguarda la promozione dell'uguaglianza di genere e l'*empowerment* di donne e ragazze, l'intervento si allinea all'OSS n.5 "Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'*empowerment* di tutte le donne e ragazze" con particolare focus sui target n.5.4 "Riconoscere e valorizzare la cura e il lavoro domestico non retribuito, fornendo un servizio pubblico, infrastrutture e politiche di protezione sociale e la promozione di responsabilità condivise all'interno delle famiglie, conformemente agli standard nazionali" e target n.5.5 "Garantire piena ed effettiva partecipazione femminile e pari opportunità di leadership ad ogni livello decisionale in ambito politico, economico e della vita pubblica", 5.a "Avviare riforme per dare alle donne uguali diritti di accesso alle risorse economiche così come alla titolarità e al controllo della terra e altre forme di proprietà, ai servizi finanziari, eredità e risorse naturali, in conformità con le leggi nazionali" e 5.b "Rafforzare l'utilizzo di tecnologie abilitanti, in particolare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, per promuovere l'emancipazione della donna".

In riferimento all'impegno dell'Italia nella promozione dell'uguaglianza di genere e l'*empowerment* di donne e ragazze, attraverso sistemi effettivi e coordinati di implementazione e monitoraggio con l'UE e gli altri Stati Membri, l'iniziativa riflette gli orientamenti del Action Plan on Gender Equality and Women's Empowerment in External Action 2021–2025 (GAP III)¹⁶ confermando la necessità di tradurre questo impegno in strategie d'intervento orientate verso i risultati (*Results Based Approach*). Il programma contribuirà in questo senso alla raccolta di dati e informazioni per l'elaborazione del report annuale nell'ambito del GAP III con specifica attenzione per gli obiettivi legati alle aree tematiche n. 3 "Rafforzare i diritti sociali ed economici e promuovere l'*empowerment* di donne e ragazze", n.4 "Promuovere la parità di partecipazione e leadership" e n.5 "Integrare donne, pace e interventi in materia di sicurezza. La raccolta dati costituisce un'occasione di comprensione delle differenze di genere nell'accesso alle risorse produttive, come sottolineato anche dalle **Linee guida sull'uguaglianza di genere e empowerment di donne, ragazze e bambine**¹⁷ (2020-2024), con cui l'iniziativa è allineata in quanto si propone di promuovere l'accesso delle donne alle risorse fondamentali ed alle opportunità di sviluppo per migliorare la sicurezza alimentare e contribuire a sistemi alimentari sostenibili.

Disabilità

Nel rispetto delle **Linee guida per la disabilità e l'inclusione sociale negli interventi di cooperazione**¹⁸(2018) sarà favorita l'inclusione sociale delle persone con disabilità e tutelati i loro diritti, con azioni volte a combattere i pregiudizi culturali e lo stigma, tenendo presente l'approccio bio-psico-sociale alla disabilità. Nello specifico, si presterà attenzione a favorire l'accessibilità e l'utilizzo delle opportunità create dall'iniziativa anche alle persone con disabilità.

La struttura dell'intervento

L'obiettivo generale del Progetto è quello di "Contribuire alla pace ed allo sviluppo sostenibile e inclusivo della Provincia di Manica, promuovendo la partecipazione delle donne nell'economia rurale e il *capacity building* delle istituzioni locali".

L'obiettivo specifico è quello di "Contribuire, nei Distretti di Barue, Macossa, Guro e Tambara (Provincia di

¹⁶ https://ec.europa.eu/international-partnerships/system/files/join-2020-17-final_en.pdf

¹⁷ https://www.aics.gov.it/wp-content/uploads/2016/04/2010-07-01_LineeguidaGenere.pdf

¹⁸ <https://www.aics.gov.it/wp-content/uploads/2018/02/LINEE-GUIDA-DISABILITA-2018.pdf>

Manica), all'**empowerment** sociale ed economico e alla leadership delle donne rurali nell'agricoltura familiare, nell'agribusiness e nel turismo rurale, attraverso l'accesso alle risorse, ai servizi, alle informazioni e la condivisione di buone pratiche, favorendo la creazione di partenariati tecnici tra Italia e Mozambico, funzionali alla condivisione di conoscenza e competenze per lo sviluppo rurale".

I risultati attesi del progetto oggetto del presente bando sono:

RA1. Migliorato l'ambiente di business a favore dell'imprenditoria femminile per promuovere il pieno potenziale delle donne e la sostenibilità delle attività economiche nei sistemi agroalimentari e nel settore turistico;

RA2. Rafforzate le capacità delle donne rurali su pratiche di produzione, trasformazione e marketing, innovazione, imprenditorialità, sviluppo aziendale, strategie di diversificazione dell'occupazione, turismo rurale;

RA3. Sviluppate almeno 2 filiere produttive sostenibili e favorevoli all'imprenditoria femminile, che favoriscano l'integrazione tra produttrici ed imprenditrici rurali ed urbane.

L'azione prevede che siano realizzate differenti attività, in relazione ai 3 risultati attesi, a seguire presentate. Per ogni attività prevista da progetto sono indicate delle sub-attività, discriminate in base al loro carattere all'interno dell'intervento. Tutte le attività indicate fanno parte di una metodologia di intervento negoziata e condivisa con i principali *stakeholders*, per cui se ne consiglia l'inclusione nella proposta di progetto. Ciononostante, sono possibili alterazioni alle attività proposte (eliminazione o aggiunta di attività) purché adeguatamente giustificate.

Si sottolinea l'importanza di interpellare, in fase di elaborazione delle proposte, le autorità locali (con particolare attenzione per le amministrazioni distrettuali e per il Governo Provinciale), in vista dell'identificazione di comunità prioritarie e filiere principali.

È fatta richiesta alle OSC/ATS proponenti, in fase di elaborazione della proposta esecutiva, di elaborare, a partire dalle indicazioni fornite e relative alla struttura dell'intervento, il quadro logico del progetto, definendone i risultati intermedi cui sottendono le macro-attività a seguire illustrate. Sarà anche cura delle OSC/ATS definire il quadro di indicatori di progetto, recependo le indicazioni e raccomandazioni fornite da AICS nell'ambito del presente Avviso.

Si fornisce di seguito un'indicazione di massima sulla ripartizione interna delle risorse finanziarie disponibili, che potrà essere oggetto di revisione in ambito di formulazione della proposta per parte della OSC proponente.

COMPONENTE AFFIDAMENTO OSC	LOTTO UNICO
R1. Sviluppate filiere produttive e attività economiche sostenibili	
1.1 Realizzare un'analisi gender-sensitive e partecipativa della catena del valore	20.000,00
1.2 Sostenere la transizione delle attività economiche guidate da donne dallo stato informale a quello formale	20.000,00

Avviso per l'affidamento della realizzazione dell'iniziativa: "AS MULHERES NO SUSTENTA: sviluppo sostenibile nella Provincia di Manica attraverso il coinvolgimento delle donne nell'economia rurale – AID 12248/01/2"

1.3 Identificare, analizzare e sviluppare proposte di strumenti di sicurezza sociale per aumentare la capacità delle donne rurali	20.000,00
1.4 Realizzare una campagna di sensibilizzazione sullo sviluppo della microimprenditorialità femminile nel contesto rurale	80.000,00
1.5 Staff, costi di logistica e trasporti, gestione uffici, assistenza tecnica, costi amministrativi	430.000,00
TOTALE R1.	570.000,00
R2. Rafforzate le capacità delle donne rurali	
2.1. Corsi formazione produttrici e tecnici	210.000,00
2.2. Avviare attività complementari di supporto alle donne rurali per consentire la partecipazione alle attività di formazione (es. baby-sitting etc.)	20.000,00
2.3 Erogare servizi di coaching, networking e mentoring a favore dell'imprenditorialità delle donne rurali	124.000,00
2.4 Erogare borse di studio a favore di giovani ragazze intraprendenti	65.000,00
2.5 Potenziare le capacità dei servizi provinciali e distrettuali dotandoli dell'equipaggiamento necessario per l'accesso e l'uso delle ICT	60.000,00
2.6 Staff, costi di logistica e trasporti, gestione uffici, assistenza tecnica, costi amministrativi	116.000,00
TOTALE R2.	595.000,00
R3. Strutturate due Joint Venture tra imprenditrici e produttrici locali	
3.1 Finanziare ed assistere la creazione e/o lo sviluppo di due joint venture, imprese ancora femminili,	1.327.000,00
3.2 Organizzare visite guidate, eventi di scambio e trasferimento di conoscenze sull'imprenditoria femminile	108.000,00
3.3 Rafforzare le relazioni tra le donne imprenditrici e/o associazioni di donne imprenditrici urbane e rurali,	60.000,00
TOTALE R3.	1.495.000,00
TOTALE GENERALE	2.660.000,00

L'importo totale per la realizzazione delle tre macro-attività è di 2.660.000,00 Euro, inclusivo dei costi trasversali di logistica, trasporti e gestione, stimati in 546.000,00 Euro.

Resta inteso che la ripartizione indicata nel presente Avviso è puramente indicativa. In caso di revisioni/riformulazioni operate da parte della OSC o ATS di OSC proponente in fase di elaborazione progettuale, sia a livello di sub-attività contemplate che a livello di piano finanziario, le stesse dovranno risultare opportunamente argomentate, illustrando i motivi alla base delle revisioni/riformulazioni apportate.

Categorie di attività:

In relazione al RA1: Migliorato l'ambiente di business a favore dell'imprenditoria femminile

A1.1.1 Identificare mercati redditizi con potenziale di crescita e creazione di posti di lavoro, utilizzando l'analisi gender-sensitive della catena del valore (in coordinamento con il programma DELPAZ);

Come già descritto nel paragrafo 5.4 (Contenuti del Progetto) il lavoro di scelta delle filiere prioritarie sarà propedeutico alla successiva identificazione della strategia di intervento e dovrà costituire, attraverso l'utilizzo di metodologie partecipative ed il coinvolgimento del maggior numero possibile di *stakeholders*, un'opportunità di formazione e di approfondimento degli attori e dei meccanismi presenti sui mercati.

Un'attenzione particolare dovrà essere dedicata al ruolo delle donne rurali nelle filiere identificate come prioritarie, in vista della definizione del posizionamento delle stesse all'interno dei diversi anelli della *value chain* e dell'identificazione degli ostacoli ad una reale e proficua integrazione nei processi di produzione, trasformazione e commercializzazione.

Il lavoro di analisi dovrà costantemente dialogare con gli strumenti di pianificazione delle politiche pubbliche esistenti a livello distrettuale e provinciale (PES, PEDDs, PESODs e PESOP) e dovrà mirare a formulare strategie di intervento integrate con le priorità di investimento identificate dai governi locali.

Infine, in vista della necessità di evitare duplicazioni, il lavoro dovrà fare riferimento ad eventuali studi realizzati da OSC, governi o imprese di consulenza durante l'esecuzione di progetti in corso nella regione di intervento (in particolar modo quelli prodotti nell'ambito del progetto DELPAZ - FED/MZ/041-945)

A1.1.2 Sostenere la transizione delle attività economiche guidate da donne dallo stato informale a quello formale;

Il lavoro di formalizzazione dovrà essere supportato da un'attività di identificazione dei gruppi di donne che presentano condizioni adeguate. Tale attività dovrà partire da una radiografia dei gruppi che presentano maggiore potenziale per identificarne le carenze in termini di struttura e capacità di gestione, meccanismi di democrazia interna, qualità dei prodotti o dei servizi offerti e accesso a servizi e politiche di appoggio e condurre all'elaborazione di un *business plan* che dimostri la fattibilità e la convenienza della formalizzazione degli stessi, indicando la forma più adeguata (micro impresa, associazione, cooperativa ecc.).

Tale lavoro si rende necessario per evitare che i conseguenti costi di formalizzazione e di gestione (tasse e imposte, contabilità, pubblicazione su *Boletim da República* etc.) diventino insostenibili portando al fallimento dell'attività economica.

Una volta verificata la fattibilità del processo, le beneficiarie dovranno passare per una formazione specifica che favorisca la creazione delle condizioni adeguate e necessarie, e dovrà essere elaborato un piano di *coaching e mentoring* per garantire assistenza tecnica e consulenze specializzate durante l'avvio delle attività.

A1.1.3 Identificare, analizzare e sviluppare proposte di strumenti di sicurezza sociale per aumentare la capacità delle donne rurali di mitigare i rischi e impegnarsi nelle loro attività;

A partire dall'identificazione dei principali ostacoli all'integrazione delle donne rurali nell'economia locale e nelle filiere prioritarie prodotta nell'ambito dell'Attività 1.1.1 il progetto dovrà mettere in campo una serie di strumenti ed attività (tra cui, studi, seminari, workshops etc.) per promuovere la formulazione di iniziative private e pubbliche tendenti ad aumentare le capacità delle imprenditrici di avviare un'attività economica. Tra queste, si suggerisce la promozione di iniziative di gruppi comunitari di *poupança o crédito (Savings and Loans)* in vista dell'accumulazione del capitale necessario a promuovere piccole imprese femminili. Particolare attenzione dovrà essere dedicata alla possibilità di promuovere, in collaborazione con i Servizi e le Direzioni Provinciali e Distrettuali, iniziative ed interventi tendenti a creare le condizioni basiche per permettere il coinvolgimento delle donne nelle attività economiche, quali, a titolo di esempio, servizi di *baby sitting* o asili, attività di *coaching/mentoring* a favore delle imprenditrici da parte di tecnici e specialisti locali, creazione di reti di assistenza mutua e accesso a servizi di assistenza sociale.

A 1.1.4. Realizzare una campagna di sensibilizzazione sullo sviluppo della microimprenditorialità femminile nel contesto rurale attraverso tavole rotonde, media nazionali e locali, video, pubblicazioni e altri strumenti;

In coordinamento con quanto previsto dall'Attività 1.1.3, e con le reti promosse dall'Attività 3.1.3, il progetto dovrà promuovere una campagna di sensibilizzazione a favore dei settori pubblico e privato sul tema dell'imprenditorialità femminile rurale, in vista della creazione di un clima favorevole ad iniziative economiche ed alla formulazione di leggi e politiche di appoggio al settore.

La campagna sarà realizzata attraverso la promozione di eventi pubblici (workshops, seminari, forum ecc.), attività di lobbying e utilizzo di media locali, nazionali e social (televisioni, radio comunitarie e commerciali, campagne su Facebook e WhatsApp, volantini, pubblicazioni ecc.), prevalentemente a livello provinciale (Chimoio) o nazionale.

In relazione al RA2: Rafforzate le capacità delle donne rurali

A2.1.1 Organizzare cicli di formazione in: matematica/contabilità, alfabetizzazione, tecnologie dell'informazione, gestione aziendale, tenuta delle registrazioni, marketing, sostenibilità dei metodi di produzione, associazionismo, cooperativismo, opportunità di business, analisi finanziaria, business plan, reporting (e ulteriori temi selezionati sulla base degli interessi, delle necessità e dei livelli di apprendimento delle beneficiarie);

Come suggerito nel paragrafo 5.4 (Contenuti del Progetto), l'eterogeneità delle beneficiarie in termini di livello di istruzione, ramo di attività economica svolta, localizzazione geografica, capacità di apprendimento e disponibilità di tempo richiedono l'uso di metodologie flessibili che permettano di differenziare contenuti, metodi d'insegnamento e carichi orari con le caratteristiche delle alunne.

Tale diversità dovrebbe essere investigata attraverso la mappatura delle future partecipanti in vista di una successiva organizzazione in gruppi, a cui somministrare contenuti diversificati.

Si propone, pertanto, la strutturazione in moduli del ciclo di formazione, in modo da poter garantire un livello basico di formazione a tutte le partecipanti per poi, sulla base delle capacità e degli interessi di ciascuna, poter differenziare le attività seguenti.

Questo metodo permetterebbe inoltre, attraverso la formattazione di moduli specifici a numero chiuso, di creare competenze specifiche sulla base delle opportunità identificate durante lo svolgimento dell'Attività 1.1.1 e delle relative carenze in termini di conoscenze e capacità, formando le figure necessarie per ogni filiera prioritaria ed evitando di creare un numero eccessivo di produttrici ed imprenditrici con le stesse abilità. La *performance* delle beneficiarie durante lo svolgimento dei moduli propedeutici dovrà servire per identificare le alunne meritevoli di ricevere una borsa di studio per approfondire gli studi presso scuole o istituti specializzati, come descritto nell'Attività 2.1.4.

Ci si aspetta che le attività di formazione coinvolgano almeno 800 beneficiarie appartenenti ad almeno 16 tra gruppi, associazioni e cooperative femminili a livello di distretti e 1 gruppo a livello di Provincia, beneficiando almeno 80 piccole produttrici commerciali emergenti (PACEs, attuali e potenziali), circa 20 per Distretto. Inoltre, si richiede il coinvolgimento di almeno 40 divulgatrici agrarie (attuali e potenziali) dei Servizi Distrettuali delle Attività Economiche e di servizi privati nei Distretti selezionati.

Per quanto riguarda la distribuzione geografica delle beneficiarie, tenendo conto delle caratteristiche demografiche di ogni distretto e le indicazioni del MADER circa la necessità di garantire un maggior peso al distretto di Tambara, si propone la seguente ripartizione:

DISTRETTO	Popolazione donne 2017 ¹⁹	%	Proporzione beneficiarie	DISTRIBUZIONE PROPOSTA
Barue	97.017	48,45	387	250
Guro	50.794	25,36	203	200
Macossa	24.200	12,08	98	170
Tambara	28.234	14,02	112	180
TOTALE	200.245			800

A2.1.2 Avviare attività complementari sostenibili di supporto alle donne rurali per consentire la partecipazione alle attività di formazione (es. babysitting etc.);

In vista della necessità di creare condizioni basiche per la partecipazione delle donne rurali alle attività di formazione, il progetto dovrà garantire le necessarie attività di supporto, da definire durante il processo di mappatura delle beneficiarie realizzate nell'ambito dell'Attività 2.1.1.

A2.1.3 Erogare servizi di coaching, networking e mentoring per favorire l'imprenditorialità delle donne rurali;

Al fine di evitare che le conoscenze teoriche apprese durante il ciclo di formazione vadano perdute nei mesi successivi alla realizzazione dei corsi, il progetto dovrà garantire l'accompagnamento delle beneficiarie attraverso la strutturazione di attività di *coaching* (tendenti a promuovere una maggior consapevolezza delle proprie capacità e potenziale tra le beneficiarie e identificando le aree passibili di miglioramento) e di *mentoring* (aventi l'obiettivo di supportare lo sviluppo dell'attività imprenditoriale e di creare uno spirito aziendale tra socie e funzionarie).

In questo modo il progetto dovrà garantire l'applicazione pratica dei concetti e metodi appresi durante il ciclo di formazione.

Inoltre, sarà necessario promuovere attività di *networking* tra le beneficiarie, tendenti a favorire lo scambio di esperienze (buone pratiche, lezioni apprese ecc.), la creazione di gruppi di pressione per l'implementazione di un clima favorevole alle imprese femminili e lo stabilimento di *joint ventures*, come espressamente previsto dall'attività 3.1.3.

A 2.1.4 Erogare borse di studio a favore di giovani ragazze;

Sulla base delle indicazioni fornite durante la realizzazione del ciclo di formazione, saranno identificate almeno 40 beneficiarie che presentino maggiori potenzialità e che abbiano dimostrato impegno e costanza di partecipazione durante le lezioni.

Le borse potranno finanziare la partecipazione a corsi di approfondimento o specializzazione presso istituti pubblici o privati (come, per esempio, *Universidade Catolica de Moçambique – UCM, Instituto Superior Politecnico de Manica – ISPM, Instituto Agrário de Chimoio - IAC, Incubadora de Empresas de Manica dell'Instituto de Promoção de Pequenas e Médias Empresas – IPEME*, ecc.) nelle aree di interesse delle beneficiarie e coerenti con gli obiettivi del progetto.

Le borse di studio potranno coprire eventuali costi di iscrizione e rette di corsi di formazione, così come i relativi costi di trasporto, alimentazione e alloggio.

A 2.1.5 Potenziare le capacità dei servizi provinciali e distrettuali dotandoli dell'equipaggiamento necessario per l'accesso e l'uso delle ICT;

Le capacità dei servizi provinciali e distrettuali saranno potenziate sulla base delle esigenze e priorità di ciascun soggetto, potendo la dotazione includere materiali informatici, mobili d'ufficio e materiali di consumo.

In relazione al RA3: Sviluppate almeno 2 filiere produttive sostenibili e favorevoli all'imprenditoria femminile

A 3.1.1 Finanziare ed assistere la creazione e/o lo sviluppo di due joint venture, imprese ancora femminili, sostenibili dal punto di vista economico, sociale e ambientale (start-up o già avviate, se possibile in coordinamento con il programma DELPAZ);

L'obiettivo di tale attività sarà quello di fornire supporto al processo di inclusione delle donne rurali nell'economia locale attraverso la strutturazione delle filiere prioritarie identificate per mezzo dell'Attività 1.1.1. e il rafforzamento delle relazioni tra le donne imprenditrici e/o associazioni di donne imprenditrici urbane e rurali previsto dall'Attività 3.1.3.

Le joint venture dovranno integrare gruppi di donne rurali attive sui vari livelli della filiera (produzione, trasformazione, commercializzazione e fornitura di servizi) razionalizzando il funzionamento della stessa, aggregando valore ai prodotti e facilitando l'accesso ai mercati ed ai servizi (assistenza tecnica, credito, marketing ecc.).

Le joint venture da appoggiare potranno essere imprese già esistenti interessate ad integrare i gruppi di produttrici coinvolte nel progetto o *start up* create a partire dalle relazioni tessute dalle beneficiarie durante le attività promosse dallo stesso e dovranno includere attori provenienti da almeno due distretti.

La selezione delle start up dovrà essere effettuata a partire dalla formulazione di *business plan* che dimostrino la fattibilità dei piani di sviluppo e investimento proposti e dovrà coinvolgere le autorità locali.

I finanziamenti potranno interessare il processo di formalizzazione, l'acquisto di equipaggiamento e macchinario, l'ampliamento dei locali di produzione, trasformazione e vendita, l'elaborazione di studi ed analisi, la realizzazione di attività di formazione specifiche (su determinati macchinari o processi di produzione), la produzione di etichette o imballaggi personalizzati, l'ottenimento di certificazione o altri tipi di investimento dovutamente giustificati.

Tutti gli investimenti dovranno essere cofinanziati dalle beneficiarie (*coparticipação*) in percentuale e modalità da definire assieme alle autorità locale e dipendente dal volume di investimento.

A 3.1.2 Organizzare visite guidate (*study tour*, a livello istituzionale e per temi) eventi di scambio e trasferimento di conoscenze sull'imprenditoria femminile nel settore agroalimentare e del turismo, a livello nazionale e internazionale;

In vista dello stabilimento delle joint venture, della creazione di reti e del rafforzamento del processo di formazione attraverso il contatto con esperienze di successo localizzate in altre regioni o in altri paesi, il progetto dovrà organizzare visite ed interscambi sui temi del turismo sostenibile, dell'agroalimentare e dell'imprenditoria femminile.

Gli eventi potranno indistintamente essere realizzati con le beneficiarie a livello locale (promuovendo la conoscenza reciproca tra gruppi di produttrici ed imprenditrici coinvolte nell'iniziativa) o coinvolgere solamente i gruppi che presentano livelli di sviluppo più elevati in viaggi nazionali o internazionali (dando priorità, in quest'ultimo caso, agli scambi con realtà italiane).

A 3.1.3 Rafforzare le relazioni tra le donne imprenditrici e/o associazioni di donne imprenditrici urbane e rurali, per aumentare il flusso di informazioni e la connettività ai mercati (ad esempio, facilitando la

partecipazione delle donne rurali alle fiere);

A partire dai contatti realizzati nell'ambito dell'Attività 1.1.1, le relazioni tra produttrici ed imprenditrici urbane e rurali dovranno essere intensificate e consolidate attraverso la promozione di opportunità di incontro e scambio di esperienze, a partire dalla realizzazione di fiere, visite di interscambio, workshop. A questo proposito, un interessante potenziale è offerto dalle "rodadas de negocios" che, mettendo a diretto contatto i gruppi di produttrici con le potenziali compratrici di beni e servizi, favorisca la conoscenza mutua, divulghi i prodotti e promuova la creazione di relazioni commerciali.

Resta inteso che le attività da realizzare verranno e dovranno essere definite dalle OSCs in fase di formulazione delle proposte di intervento, coerentemente con gli obiettivi e i risultati definiti in precedenza e con la tipologia di azioni proposte sulla base dei bisogni effettivi, delle preferenze e delle opportunità esistenti nelle zone di intervento e in concertazione con gli attori (con particolare attenzione per le autorità locali) e le comunità coinvolte. Inoltre le proposte che saranno presentate saranno **libere di sopprimere o modificare parte delle attività indicate nel bando e/o di individuarne di nuove (purché queste alterazioni siano dovutamente giustificate e compatibili con la logica di intervento), formulando soluzioni operative attinenti e coerenti con l'obiettivo generale, l'obiettivo specifico e i risultati attesi dell'iniziativa senza modificarli, all'interno dell'importo massimo ammissibile (2.660.000,00 Euro), che non può essere superato.**

Resta inteso, inoltre, che ogni scelta dovrà essere dovutamente giustificata e tecnicamente fondata.

Definizione e attivazione di un sistema di monitoraggio e valutazione

Le proposte esecutive dovranno incorporare un piano di monitoraggio e valutazione (**Allegato A13b**) chiaramente definito, che preveda indicatori di misurazione dei risultati attesi e dell'obiettivo, realistici ed appropriati. Gli indicatori dovranno essere misurabili rispetto a valori di riferimento (*baseline*) e ricavati da fonti primarie (inchieste, foto aeree o mappe satellitari e *survey* sul terreno realizzati dal proponente) e/o secondarie (studi e pubblicazioni relative alle zone d'intervento e ai gruppi *target*).

Laddove la *baseline* non risulti disponibile alle OSC/ATS proponenti al momento della formulazione delle proposte esecutive, la costituzione della stessa dovrà essere contemplata tra le attività progettuali.

A questo proposito, si richiede di prendere in considerazione, in fase di definizione della *baseline*, le analisi e gli *assessment* elaborati nell'ambito dell'iniziativa DELPAZ ed eventuali studi realizzati da ONG italiane operanti nell'area di intervento (che saranno messi a disposizione da AICS) nei distretti di intervento, in modo da evitare duplicazioni.

In questa sezione si indicano gli indicatori riportati sul Quadro Logico del Programma AID 12248 e che dovrebbero soddisfare l'esigenza di verificare se il programma sta raggiungendo i risultati desiderati e i suoi obiettivi, così come l'urgenza di correggere modalità di implementazione della strategia o elementi della strategia stessa. Similmente alle attività progettuali, le proposte esecutive potranno modificare questo set di indicatori, indicandone altri più appropriati o efficaci e giustificandone la scelta. Nell'incorporare gli indicatori suggeriti, l'ente esecutore dovrà verificare la correttezza e aggiornare i valori di *baseline* disponibili.

Qui di seguito, si segnalano i seguenti indicatori di progetto:

- OG: % di aumento del tasso di occupazione delle donne rurali nei distretti

selezionati

- OG: % di aumento del reddito medio annuale familiare nei distretti selezionati
- OG: % di riduzione del divario nutrizionale tra famiglie a basso e medio reddito nei distretti selezionati
- OS: Numero di donne rurali beneficiarie che hanno a) la titolarità degli *assets*; b) la capacità di acquistare, vendere o trasferirli; c) accesso al credito e potere decisionale sullo stesso.
- OS: Numero di imprese o associazioni femminili registrate nei distretti
- OS: Numero di donne rurali membri attivi (o membri della direzione) di un gruppo locale (associazioni, cooperative, gruppi di interesse, etc.)
- OS: Numero di azioni di miglioramento rispetto a procedure/pratiche/politiche/ strategie che contribuiscono all'inclusione socioeconomica della donna rurale implementate
- OS: Numero di posti di lavoro per donne creati nell'ambito delle imprese/associazioni/cooperative seguiti dal progetto
- R1: Numero di imprese, associazioni o cooperative create/formalizzate da parte delle beneficiarie
- R1: % delle beneficiarie che hanno registrato un aumento del reddito medio annuale
- R1: Numero di donne rurali beneficiarie titolari o socie di imprese, associazioni o cooperative
- R1 Evoluzione del numero di donne rurali direttamente coinvolte nelle filiere dell'agroalimentare e del turismo prioritarie per il progetto nei distretti selezionati
- R1 TIR (tasso interno di ritorno) degli investimenti realizzati a favore di imprese, associazioni o cooperative
- R1 Tasso di sopravvivenza di imprese, associazioni o cooperative assistite dal progetto o create nell'ambito dello stesso entro il suo termine
- R2 Numero di donne rurali, PACE o potenziali PACE (piccole produttrici commerciali emergenti) e di piccole produttrici che hanno raggiunto un livello di apprendimento e soddisfazione adeguato durante il processo di formazione
- R2: Incremento % delle quantità e del valore dei prodotti/servizi generati dalle donne beneficiarie al termine del progetto
- R2: Incremento % della quantità di prodotti trasformati rispetto a quelli commercializzati in natura al termine del progetto.
- R2 Variazione nel livello di diversificazione delle fonti di reddito
- R2 Numero di rappresentanti delle istituzioni mozambicane formati su tematiche relazionate allo sviluppo rurale sostenibile e inclusivo
- R3: Numero di donne rurali coinvolte nei progetti di joint venture appoggiate

dal progetto

- R3: Numero di impieghi diretti generati dalle joint venture appoggiate dal progetto
- R3: incremento dei volumi commercializzati nell'ambito delle filiere selezionate
- R3: % di aggregazione di valore per i prodotti selezionati nell'ambito del progetto

In fase di definizione degli indicatori, si richiede di fare riferimento, come indicato dall'art. 12, comma 4 della legge 125/2014, al sistema di indicatori misurabili qualitativi e quantitativi, secondo gli indicatori di efficacia formulati in sede di Comitato di Aiuto allo Sviluppo dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE-DAC)²⁰.

Per consentire, infine, il monitoraggio dei progressi anche verso gli SDG, si suggerisce di considerare, tra gli indicatori, quelli definiti dall'Inter Agency Expert Group sugli SDG²¹, costituito presso la Commissione Statistica delle Nazioni Unite per identificare un quadro di informazione statistico condiviso quale strumento di monitoraggio e valutazione dei progressi verso gli obiettivi dell'Agenda, insieme ad alcuni altri indicatori specifici di contesto nazionale, garantendo le disaggregazioni utili a monitorare il progresso nel rispetto del principio fondamentale "no one left behind".

La Sede dell'AICS Maputo si coordinerà con le OSC dopo la finalizzazione del processo di selezione delle proposte per armonizzare il piano di monitoraggio.

5.4.1 TEMATICHE TRASVERSALI

Ambiente

Le proposte devono prestare particolare attenzione alle tematiche ambientali.

Gli interventi nel settore agricolo dovranno dare priorità all'utilizzo di pratiche e tecnologie rispettose dell'ambiente e compatibili con la conservazione della biodiversità, quali quelle promosse dall'agricoltura di conservazione, agroecologia e agroforesta, tendenti a promuovere il maggior livello possibile di integrazione tra attività di produzione ed ecosistema circostante. A questo proposito, l'iniziativa potrà favorire inoltre una visione trasformativa della protezione dell'ambiente in attività economica produttiva, ad esempio, attraverso la promozione delle produzioni biologiche.

Inoltre, la pianificazione delle attività da realizzare dovrà tener conto degli effetti dei cambiamenti climatici, elemento che, a seguito dei cicloni che hanno colpito il Paese nel 2019, è entrato a pieno titolo a fare parte delle strategie nazionali. A questo proposito, una particolare attenzione dovrà essere concessa ai concetti di sostenibilità e resilienza delle attività agricole e delle filiere appoggiate nonché, considerando il clima semiarido di 3 dei 4 distretti di intervento, al concetto di convivenza con il semiarido ed all'utilizzo di metodi e tecnologie appropriate.

L'intervento, pur andandosi ad integrare in un più ampio programma di integrazione e modernizzazione dei piccoli produttori nell'agricoltura commerciale (*Programa Sustenta*), dovrà monitorare e disincentivare l'uso incontrollato e sistematico di prodotti chimici che portano ad un aumento della contaminazione dei suoli, pregiudicando la sostenibilità delle coltivazioni e rappresentando una minaccia sia per l'ambiente che per la

²⁰ <https://www.oecd.org/dac/financing-sustainable-development/development-finance-standards/dacandcrscodelists.htm>

²¹ <https://unstats.un.org/wiki/display/SDGHandbook/>

salute pubblica.

Tematiche di genere

Pur trattandosi di un intervento che ha come beneficiari diretti quasi esclusivamente donne produttrici ed imprenditrici nei 4 distretti selezionati, il progetto dovrà, nella sua formulazione, implementazione e monitoraggio, assicurare una particolare considerazione agli aspetti di genere al fine di promuovere l'uguaglianza e la parità di trattamento, accesso e opportunità a livello familiare, comunitario e all'interno delle imprese, gruppi, cooperative ed associazioni coinvolte.

In particolar maniera, le attività tendenti a migliorare l'accesso delle donne rurali ai fattori di produzione e quelli di promozione del loro ruolo politico ed imprenditoriale dovranno prevedere il coinvolgimento, a livello di pianificazione, presentazione nelle comunità e valutazione, anche degli uomini delle comunità e dei leader tradizionali, in modo da minimizzare il rischio di introdurre tensioni nei sistemi sociali locali che possano sfociare in conflitti o nel rigetto delle iniziative promosse.

A tale fine, la proposta dovrà esplicitare nella sua formulazione la strategia di promozione dell'uguaglianza di genere da utilizzare e gli *outcomes* previsti in termini di cambiamento comportamentale da parte dei membri delle comunità coinvolte.

A livello di monitoraggio, gli indicatori di risultato e di impatto dovranno essere disaggregati e quantificati in base al genere.

Disabilità

La partecipazione e inclusione delle persone con disabilità risulta elemento fondamentale, sia nella formulazione delle proposte che nella realizzazione delle attività, come riscontrato tramite gli indicatori di risultato.

5.5. COORDINAMENTO E INTEGRAZIONE CON ALTRI PROGRAMMI E CON LE AUTORITÀ LOCALI

La Cooperazione Italiana è presente nella regione interessata dall'azione con una serie di interventi implementati direttamente o attraverso governi locali e OSCs. Attuano, inoltre, nella regione di intervento ONG italiane che implementano progetti promossi con risorse AICS o finanziati con fondi europei. È riconosciuta essere di cruciale rilevanza, da parte della sede AICS di Maputo, e sarà da questa analizzata in fase di valutazione delle proposte pervenute, la capacità dimostrata dalle OSC proponenti di coordinare la propria azione con partner e attori coinvolti, a differenti livelli, già in fase di definizione delle proposte esecutive. Verrà dato particolare rilievo all'inclusione di partner locali (OSC, CBO), considerando che il mettere al centro le Organizzazioni Locali è una priorità in agenda da molti anni nel settore della cooperazione allo sviluppo, nonché il **coinvolgimento di istituti superiori di insegnamento** per mezzo dei quali qualificare le attività di formazione e indirizzare le borse di studio messe a disposizione dal programma. La partecipazione attiva e la collaborazione con i membri della comunità, le maggiori informazioni che possono essere estratte da dati già raccolti, il maggior coordinamento tra gli attori istituzionali e della società civile e lo scongiurare il rischio di duplicazione degli interventi sono solo alcuni degli aspetti di estrema importanza al centro del dibattito sulla maggiore necessità di interventi basati sul *community-based approach* che verranno valutati all'interno della proposta.

Un'attenzione particolare è richiesta all'interazione con il Progetto DELPAZ – Sviluppo Locale per il Consolidamento della Pace in Mozambico che, operando negli stessi distretti di attuazione del Programma *As Mulheres no Sustenta* - AID 12248, promuove una serie di iniziative di promozione dello sviluppo

economico complementari a quelle promosse attraverso questo bando²².

Inoltre, sarà necessario considerare i programmi e le strategie di sviluppo locale perseguiti dai governi distrettuali e provinciale, cercando di coordinare gli interventi in modo da dare supporto ed essere complementari a quelli previsti dai principali documenti di programmazione (PES, PEDDS, PESODs e PESOP). A questo proposito, è riconosciuta grande rilevanza ai processi di inclusione e partecipazione attiva della società civile nei processi decisionali locali, quali quelli realizzati a livello distrettuale nell'ambito dei lavori dei *Conselhos Consultivos*²³.

Infine, è richiesto alla OSC proponente di incorporare nella proposta esecutiva una Analisi degli *Stakeholders* così come di prevedere, nell'ambito delle attività programmate e illustrate nella proposta esecutiva, incontri e meccanismi di coordinamento con gli attori maggiormente rilevanti attivi sul territorio.

5.6. CONDIZIONI ESTERNE E RISCHI

È necessario che gli organismi affidatari dei progetti pongano in essere tutte le misure atte a mitigare i rischi relativi alle condizioni di sicurezza. Assoluta priorità deve essere data alla tutela dell'incolumità del personale impegnato sul terreno.

A questo proposito è richiesta l'inclusione nella proposta di progetto di un'accurata analisi dei rischi e della descrizione delle misure di mitigazione degli stessi da mettere in atto.

5.7 DURATA

Il progetto dovrà avere durata massima di 30 mesi.

6. IMPORTO MASSIMO DEL PROGETTO

L'importo totale massimo del finanziamento AICS è pari a 2.660.000,00 Euro (duemilioni seicentosessantamila/00 Euro), attribuito in un Lotto Unico.

L'ente esecutore può prevedere forme di co-finanziamento. Le risorse provenienti da fonti diverse dal contributo AICS, oggetto della proposta esecutiva, dovranno essere indicate nelle colonne specifiche del piano finanziario (**Allegato A2**) e debitamente spiegate e dettagliate all'interno della proposta esecutiva. La documentazione attestante l'impegno al finanziamento del progetto da parte di eventuali soggetti terzi co-finanziatori dovrà essere allegata alla proposta esecutiva. Si chiarisce inoltre l'obbligo di mantenere la somma delle macro-voci B ed E del Piano finanziario entro la percentuale indicata al paragrafo 20.

La presenza di un cofinanziamento rappresenterà un valore aggiunto in fase di valutazione.

7. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE ESECUTIVE

Le proposte esecutive in **formato PDF nativo (PDF/A)** dovranno essere presentate dagli organismi proponenti alla sede di Maputo dell'Agenzia **entro e non oltre, a pena di esclusione, le ore 13:00 (ora mozambicana) del 20 dicembre 2022** a mezzo posta elettronica certificata (PEC) e specificando nell'oggetto

²² Vedere Paragrafo 5.2 su Contesto, Programmi e Politiche di riferimento

²³ Id.

"Sigla dell'ente proponente – AS MULHERES NO SUSTENTA – AID 12248/01/02" al seguente indirizzo:

maputo@pec.aics.gov.it

Ciascuna OSC potrà presentare 1 (una) sola proposta esecutiva (da sola o come capofila o co-esecutore di una ATS).

Tutte le OSC, siano esse singoli proponenti, capofila, o membri co-esecutori di ATS, devono risultare iscritte all'elenco delle organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro di cui all'art. 26, comma 3, della Legge 125/2014.

La Proposta dovrà essere compilata utilizzando l'**Allegato A1 "Modello di Proposta esecutiva"** corredato dal Piano finanziario predisposto in conformità con l'**Allegato A2 "Modello di Piano finanziario"**.

In fase di formulazione delle proposte esecutive, è obbligatorio per le OSC attenersi alle indicazioni fornite attraverso gli allegati su menzionati (numero di pagine per sezione, montanti massimi totali e annuali ad essere inseriti nel piano finanziario, etc.)

Le proposte pervenute e ammissibili saranno valutate da una Commissione di Valutazione costituita *ad hoc* dal Titolare della Sede AICS di Maputo, e che integrerà al suo interno personale AICS e personale indicato dall'autorità richiedente nazionale (MADER). La griglia di valutazione è fornita come allegato al presente Avviso (**Allegato A4**).

8. CRITERI DI ELEGGIBILITÀ DEI PARTECIPANTI E DOCUMENTAZIONE A SUPPORTO

Possono partecipare alla procedura di selezione soltanto le OSC che alla data di pubblicazione dell'avviso:

- a) Siano iscritte all'Elenco;
- b) Non siano debentrici verso le pubbliche amministrazioni per debiti certi, liquidi ed esigibili, comprese le situazioni debitorie derivanti da provvedimenti di revoca dei contributi per progetti promossi e/o affidati e/o di aiuto umanitario;
- c) Non si trovino in stato di bancarotta, non siano soggette a procedure d'insolvenza o liquidazione, in cui i beni vengano amministrati da un liquidatore o da un giudice, o in cui ci sia un accordo con i creditori, o in cui le attività siano sospese, o ogni altra situazione analoga prevista dall'ordinamento nazionale;
- d) Siano in regola con il pagamento di tasse o contributi previdenziali e assistenziali previsti dalla normativa nazionale vigente o dalla normativa vigente nel Paese in cui viene eseguito il contratto;
- e) Nei cui confronti non sia stata pronunciata una sentenza definitiva o una decisione amministrativa definitiva per violazioni gravi della normativa o degli standard etici propri del settore professionale di appartenenza dell'Ente, o per condotte illecite che abbiano inciso sulla credibilità professionale dell'Ente, ivi incluse, in particolare, le seguenti ipotesi:
 - I. per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione nell'esecuzione di un contratto o in merito a criteri di eleggibilità e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di selezione;
 - II. per aver stipulato accordi volti a distorcere la concorrenza;
 - III. per aver violato i diritti di proprietà intellettuale;

- IV. per aver tentato di influenzare il processo decisionale dell'Autorità contraente durante una procedura di selezione;
 - V. per aver tentato di ottenere informazioni confidenziali potenzialmente foriere di indebiti vantaggi durante una procedura di selezione.
- f) Nei cui confronti non sia stata pronunciata una sentenza definitiva per uno dei seguenti reati:
- I. frode, ai sensi dell'art. 1 della Convenzione sulla protezione degli interessi finanziari delle Comunità Europee, di cui al Council Act del 26 luglio 1995;
 - II. corruzione, ai sensi dell'art. 3 della Convenzione sulla lotta alla corruzione dei funzionari delle Comunità Europee o dei funzionari degli Stati Membri dell'Unione Europea, di cui al *Council Act* del 26 maggio 1997, e nell'art. 2, comma 1, della Decisione Quadro del Consiglio 2003/568/JHA, così come ai sensi della normativa vigente italiana, o dalla normativa vigente nel Paese in cui l'Ente abbia la sede legale o nel Paese in cui viene eseguito il contratto;
 - III. partecipazione ad un'organizzazione criminale, ai sensi dell'art. 2, della Decisione Quadro del Consiglio 2008/841/JHA;
 - IV. riciclaggio o finanziamento del terrorismo, ai sensi dell'art. 1 della Direttiva 2005/60/EC del Parlamento Europeo e del Consiglio;
 - V. reati collegati al terrorismo o ad attività terroristiche, ai sensi, rispettivamente, degli artt. 1 e 3 della Decisione Quadro del Consiglio 2002/475/JHA, o istigazione, o concorso, o favoreggiamento, o tentativo di commettere i suddetti reati, ai sensi dell'art. 4 della Decisione Quadro sopra citata;
 - VI. lavoro minorile o altre forme di traffico di esseri umani ai sensi dell'art. 2 della Direttiva 2011/36/EU del Parlamento Europeo e del Consiglio.
- g) Non risultino inadempienti rispetto ad obbligazioni di contratti finanziati dall'Unione Europea o da pubbliche amministrazioni italiane, che abbiano portato alla conclusione anticipata del contratto o all'applicazione di penali o alla liquidazione di danni, o che siano emerse durante controlli, audit o ispezioni da parte di funzionari autorizzati dall'Unione Europea, di OLAF o della Court of Auditors o da parte di pubbliche amministrazioni italiane.
- h) Nei cui confronti non sia stata pronunciata una sentenza definitiva o una decisione amministrativa definitiva per irregolarità ai sensi dell'art. 1, comma 2, del Regolamento del Consiglio (EC, Euratom) No 2988/951.
- i) Non si trovino in una delle situazioni di cui al Decreto legislativo del 2011 n. 159 ("Antimafia") e ss. mm. e presentino la documentazione necessaria all'ottenimento del certificato antimafia emesso dalle competenti autorità italiane.

I partecipanti attestano il possesso dei suddetti criteri di eleggibilità mediante dichiarazione sostitutiva (**Allegato A3a**) in conformità alle previsioni del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

9. REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA RICHIESTI

All'Ente Esecutore, OSC singola o OSC capofila dell'ATS, o almeno ad una delle altre OSC co-esecutrici dell'ATS, è richiesta una pregressa esperienza nel paese di realizzazione dell'azione nel settore dello sviluppo socio-economico. È inoltre richiesta all'OSC Ente Esecutore o alle altre OSC dell'ATS di possedere esperienza nei seguenti settori: i) agricoltura e sicurezza alimentare; ii) sviluppo sostenibile di filiere; iii) ambiente; iv) uguaglianza di genere ed *empowerment* delle donne; v) *governance* e pianificazione dello sviluppo locale. |

requisiti di capacità tecnica possono essere posseduti alternativamente anche dal partner.

I requisiti di capacità tecnica dovranno essere provati all'interno della proposta esecutiva mediante una dichiarazione sostitutiva sottoscritta in conformità alle disposizioni del D.P.R. del 28 dicembre 2000 n. 445 (**Allegato A3b**).

10. CAPACITÀ DI OPERARE IN LOCO

L'Ente Esecutore, OSC singola, o OSC capofila dell'ATS e le altre OSC co-esecutrici dell'ATS, devono dimostrare la capacità di operare nel Paese dove ha luogo l'intervento attraverso apposita documentazione ("registrazione" dell'OSC presso le competenti autorità del Mozambico, oppure prova dell'avvio dell'iter di richiesta di autorizzazione a operare nel Paese). I requisiti di capacità operativa in loco possono in alternativa essere posseduti dal partner internazionale o nazionale con il quale l'OSC (in qualità di Ente Esecutore o co-esecutore) abbia stipulato un Accordo (di varia natura come affiliazione, associazione, partenariato) di carattere generale, preesistente all'avviso (e non limitato quindi ad una specifica azione o stabilito solo ai fini della partecipazione all'Avviso) e valido anche dopo la conclusione delle attività relative all'Avviso.

11. PARTENARIATI

L'Ente esecutore può stipulare accordi di partenariato per la realizzazione di una parte delle attività oggetto dell'iniziativa con:

- a) OSC appartenenti ad un Paese membro dell'OCSE o inserito nella lista OCSE-DAC dei Paesi ODA Recipients;
- b) Istituzioni pubbliche appartenenti ad un Paese membro dell'OCSE o inserito nella lista OCSE-DAC dei Paesi ODA Recipients;
- c) Organismi Internazionali.

Il partner prescelto deve essere chiaramente identificato nella proposta e l'accordo sottoscritto con il partner deve essere allegato alla proposta. Le OSC internazionali o nazionali prive di sede operativa in Italia prescelte come partner devono essere in grado di operare in Mozambico secondo la normativa locale.

L'Ente esecutore è responsabile della corretta esecuzione delle attività oggetto dell'accordo di partenariato nei confronti della Sede AICS competente. È escluso ogni rapporto anche indiretto tra il MAECI - AICS ed i soggetti contraenti diversi dall'Ente esecutore o dai Co-esecutori, che si assumono in solido la responsabilità della scelta del partner.

L'Accordo tra Ente esecutore e partner può essere:

- a) di varia natura come affiliazione, associazione, partenariato, di carattere generale, preesistente all'Avviso (e non limitato quindi ad una specifica azione o stabilito solo ai fini della partecipazione all'Avviso) e valido anche dopo la conclusione delle attività relative all'Avviso;
- b) di partenariato, stabilito solo ai fini della partecipazione all'Avviso e specifico alla realizzazione dell'iniziativa o di parti della stessa oggetto del presente avviso.

Ad eccezione delle situazioni citate al punto **a)** e quindi nel precedente articolo 10, i soggetti partner di cui al punto **b)** non potranno complessivamente avere in affidamento attività la cui dimensione finanziaria superi

il 50% dell'importo totale del progetto affidato.

12. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE A CORREDO DELLA PROPOSTA ESECUTIVA

La documentazione progettuale dovrà fornire tutte le informazioni necessarie a consentire una sua corretta valutazione finale. Essa dovrà pertanto comprendere:

- La Proposta di Progetto con incluso il Piano finanziario e i Termini di Riferimento (TdR) per il personale di gestione del progetto;
- Gli estremi del decreto di iscrizione dell'Ente esecutore e degli eventuali co-esecutori all'Elenco delle Organizzazioni della società civile ed altri soggetti senza finalità di lucro di cui all'art. 26 comma 3 della Legge 125/2014;
- I MoU sottoscritti con eventuali *partner*;
- In caso di progetto congiunto presentato da due o più OSC idonee: Accordo istitutivo di Associazione Temporanea, oppure Lettera d'impegno, a firma dei rappresentanti legali delle OSC che presentano il progetto congiunto, a costituire l'Associazione Temporanea prima della stipula del contratto;
- Dichiarazione sostitutiva di certificazione del possesso dei requisiti di eleggibilità (Art. 8);
- Dichiarazione sostitutiva di certificazione del possesso dei requisiti di capacità tecnica (Art. 9);
- Documentazione attestante la capacità di operare in loco (Art.10).

13. CAUSE DI ESCLUSIONE

Sono causa di esclusione delle proposte:

- a) Il mancato rispetto delle modalità o del termine previsti per la presentazione delle proposte;
- b) La mancanza dei criteri di eleggibilità;
- c) La mancanza dei requisiti di capacità tecnica;
- d) La mancata dimostrazione della capacità ad operare in loco;
- e) La presentazione di più di una proposta da parte del medesimo soggetto (anche come mandatario o mandante di un'ATS) per uno stesso lotto;
- f) La mancata sottoscrizione di una delle richieste dichiarazioni da sottoscrivere in conformità alle disposizioni del d.P.R. del 28 dicembre 2000 n. 445.

⁶ I TdR dovranno essere strettamente pertinenti al Progetto e contenere una derubricazione puntuale ed esaustiva delle mansioni previste per la figura professionale espatriata o locale in questione. I TdR non sono richiesti per le figure professionali con mansioni meramente esecutive, quali ad es. il personale di segreteria. Indicazioni concernenti: (i) il titolo di studio richiesto e gli anni trascorsi dal rilascio dello stesso; (ii) eventuali altri titoli di specializzazione; (iii) grado di conoscenza della/e lingue straniere; (iv) grado di esperienza lavorativa nel settore di competenza professionale; (v) grado di esperienza in interventi di cooperazione. I CV devono essere inviati prima della firma del Disciplinare d'incarico. La consegna dei CV è necessaria al fine di verificare la corrispondenza delle qualifiche ed esperienze professionali del personale per la gestione del progetto sia locale che espatriato con le indicazioni menzionate nei Termini di Riferimento. La Sede AICS si riserva il diritto di non accettare quei CV che non dovessero corrispondere a quanto specificato nei TdR.

14. MODALITÀ DI RICHIESTA DI INFORMAZIONI O CHIARIMENTI

Ogni richiesta di chiarimento potrà essere rivolta al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):

maputo@pec.aics.gov.it

entro il 24/11/2022 alle ore 13:00 (ora di Maputo)

La sede AICS di Maputo non ha l'obbligo di fornire chiarimenti alle domande pervenute dopo tale data. Le risposte alle richieste di chiarimento verranno fornite entro e non oltre il 04/12/2022.

Nessuna risposta individuale verrà data alle domande. Tutte le domande e le risposte, nonché altre importanti comunicazioni che la sede AICS di Maputo pretenda divulgare nel corso del processo di selezione saranno pubblicate, al presentarsi la necessità, sul sito web della sede AICS di Maputo:

<https://maputo.aics.gov.it/home-ita/opportunita/bandi/>

15. TUTELA DELLA PRIVACY

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati personali raccolti ed i dati forniti dal proponente saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni saranno rese.

I dati personali forniti all'Amministrazione saranno dunque oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente Avviso pubblico e per scopi istituzionali.

Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente avviso e per tutte le conseguenti attività.

I dati personali saranno trattati dall'AICS per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a Soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

16. SELEZIONE, CRITERI DI VALUTAZIONE ED APPROVAZIONE DELLE PROPOSTE

La procedura di selezione è volta all'individuazione di un soggetto esecutore idoneo a realizzare il progetto descritto nel presente avviso.

La procedura di selezione comprende una fase di verifiche amministrative e una di valutazione delle proposte. Le verifiche amministrative riguardano la completezza e correttezza della documentazione presentata e il rispetto dei criteri di eleggibilità previsti nell'avviso. La valutazione delle proposte consiste in un esame comparativo delle caratteristiche dei proponenti (competenza, esperienza acquisita nella realizzazione di progetti analoghi, risorse umane dedicate al progetto) e delle proposte progettuali intermini di appropriatezza delle attività individuate, delle modalità di attuazione, dell'innovazione e delle soluzioni tecniche e operative proposte, della coerenza e validità del cronogramma, della correttezza e effettiva misurabilità degli indicatori selezionati e delle relative fonti per il reperimento dei dati, del programma di monitoraggio e delle risorse ad esso dedicate, della capacità di intervento, dei fattori che influenzano la

sostenibilità, della strategia di uscita proposta, dei partenariati attivati, del grado di coinvolgimento di enti locali italiani, del coinvolgimento di eventuali co-finanziatori, dell'appropriatezza delle risorse tecniche, umane e finanziarie destinate all'attuazione delle singole attività progettuali secondo quanto riportato nella griglia di valutazione allegata al presente avviso (**Allegato A4**)⁷.

I contenuti tecnici illustrati al punto 5 del presente avviso (risultati attesi, attività e target individuati) sono stati illustrati in modo da fornire indicazioni necessarie a inquadrare e formulare le proposte da parte dei soggetti interessati. Tali soggetti sono tuttavia liberi di proporre altre attività o soluzioni operative attinenti e coerenti con il quadro progettuale illustrato, all'interno dell'importo massimo ammissibile per ciascun lotto (per un totale di 2.660.000,00 Euro) che non può essere superato.

La durata complessiva della selezione, ovvero il periodo compreso tra la scadenza del termine per la presentazione delle proposte e l'approvazione definitiva dei progetti non potrà avere durata superiore a **180 (centottanta) giorni**.

Le proposte esecutive presentate a seguito della pubblicazione dell'Avviso sono valutate da una Commissione nominata con apposito provvedimento del Direttore della sede AICS di Maputo. Tale Commissione di valutazione è costituita da un Presidente e un Segretario non votanti e da un numero dispari di membri votanti. I membri votanti saranno composti da personale della sede AICS di Maputo e personale del MADER.

Il Segretario effettua le verifiche amministrative sui criteri di eleggibilità dei partecipanti e sulle proposte, in base ai requisiti stabiliti dall'avviso, e trasmette alla Commissione per approvazione la lista delle proposte ammesse alla valutazione e le motivazioni delle eventuali esclusioni. La Commissione, acquisita la documentazione, valida gli esiti delle verifiche amministrative. A tal fine, essa può riservarsi di richiedere integrazioni all'OSC per decidere in merito all'ammissibilità della proposta.

La Commissione può riservarsi di richiedere integrazioni e/o rettifiche alla documentazione inviata dai proponenti, in ogni fase della procedura, verbalizzando le ragioni di tale decisione.

Le proposte saranno valutate e classificate, eventualmente anche attraverso verifiche sul campo, attribuendo loro un punteggio complessivo calcolato sommando i punteggi assegnati a ciascuno dei parametri di valutazione secondo la griglia allegata (**Allegato A4**).

I contenuti della proposta esecutiva che avrà ottenuto il punteggio più elevato saranno sottoposti, a cura della Sede AICS di Maputo, all'attenzione e alla validazione da parte dell'autorità nazionale richiedente il programma (MADER). Tale validazione è condizione necessaria per procedere all'approvazione definitiva della proposta selezionata.

⁷ Viene fissata una soglia di 60 pt. su un totale massimo di 100, quale punteggio minimo da raggiungere ai fini della decisione da parte dell'AICS Maputo di affidamento del progetto.

17. STIPULA DEL CONTRATTO

A seguito degli esiti dei lavori della Commissione, il titolare della Sede AICS Maputo adotta una Determina di Affidamento dell'iniziativa e la comunica all'Ente esecutore. Tale comunicazione reca, tra l'altro, le indicazioni per la presentazione della documentazione necessaria alla stipula del Contratto. L'esito della selezione sarà pubblicato sul sito web della sede AICS di Maputo.

Il Contratto è l'accordo tra la Sede AICS Maputo e l'Ente esecutore che regola le modalità di esecuzione dell'iniziativa (avvio delle attività, varianti, etc.), i pagamenti, la reportistica e le altre condizioni, descritte in dettaglio nel Manuale di gestione e rendicontazione (**Allegato A10**). La sottoscrizione del Contratto rappresenta il termine iniziale da cui decorre l'eleggibilità delle spese. Non saranno oggetto di rimborso le spese sostenute prima della firma del contratto. Il modello di contratto è allegato al presente Avviso (**Allegato A7**).

Prima della stipula del contratto l'AICS Maputo potrà richiedere all'Ente esecutore di emendare il piano finanziario da eventuali errori materiali o costi non ammissibili e/o di apportare modifiche indispensabili e comunque di lieve entità tali da non alterare la proposta, sulla base dei verbali della Commissione o di esigenze legate al tempo intercorso tra la presentazione e l'approvazione della proposta. Le modifiche non potranno, in ogni caso, alterare il costo totale né l'impianto complessivo dell'iniziativa, nel rispetto dei principi di equità e pari trattamento.

A seguito della comunicazione della Determina di Affidamento, l'Ente esecutore selezionato dovrà inviare, alla Sede AICS Maputo, la documentazione necessaria per la stipula del contratto indicata al successivo punto 18.

18. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE PRIMA DELLA STIPULA DEL CONTRATTO

Entro 45 giorni lavorativi dalla comunicazione della Determina dell'Affidamento, di cui al precedente punto 17, gli affidatari dei progetti sono tenuti a presentare la seguente documentazione probatoria:

- Polizze fideiussorie (**Allegato A6**);
- Qualora indicato espressamente dalla Sede AICS di Maputo, documentazione (contratti o accordi con autorità, istituzioni nazionali/locali, organismi internazionali o altri donatori bilaterali) che attestino la pregressa esperienza in uno o più settori indicati nel presente avviso (agricoltura/allevamento; Sicurezza alimentare; Ambiente; sviluppo urbano);
- Registrazione presso le competenti autorità del Mozambico, secondo quanto indicato al precedente punto 10 (capacità di operare in loco);
- In caso di progetti di importo superiore a 150.000,00 (centocinquantamila/00) €: documentazione necessaria al rilascio della Certificazione antimafia. Per i progetti presentati congiuntamente da più soggetti, ciascuno dei soggetti facenti parte dell'Associazione dovrà presentare la documentazione antimafia (**Allegato A5a**);
- CV e dichiarazione d'esclusività del personale di gestione del progetto. Sarà responsabilità dell'ente esecutore acquisire ed esibire i necessari permessi lavorativi per il personale che intende impiegare nel progetto;

- Eventuale documentazione a sostegno della autodichiarazione fornite in sede di presentazione della proposta, comprovante l'assenza di una delle cause di esclusione previste;
- Numero del conto corrente in loco o in Italia dedicato anche in via non esclusiva alle commesse pubbliche al fine di permettere la corretta tracciabilità dei trasferimenti⁸. Nel caso di apertura di un conto corrente dedicato in Italia, si sottolinea che il trasferimento dei fondi deve avvenire comunque verso un conto corrente in loco appositamente dedicato al progetto, al fine di permettere la corretta tracciabilità dei trasferimenti;
- Delega di firma e autorizzazione ad operare il conto corrente bancario del progetto in loco a favore del Capo Progetto o di altra persona designata dall'affidatario;
- Indicazione del revisore legale dei conti scelto tra coloro che risultano iscritti da almeno tre anni nell'apposito registro di cui al Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 ovvero di cui al previgente Decreto Legislativo 27 gennaio 1992, n. 88;
- In caso di presenza di uno o più co-esecutori, documentazione attestante la costituzione di un'ATS. L'accordo istitutivo dell'ATS deve rivestire la forma dell'atto notarile debitamente registrato.

19. REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA

L'Ente esecutore può realizzare l'iniziativa avvalendosi di partner e/o di soggetti terzi incaricati di realizzare delle attività nei limiti specificati nel precedente punto 11. Nel caso in cui la realizzazione sia affidata ai partner, è necessario disciplinarne le modalità di collaborazione nel relativo accordo. Nel caso in cui la realizzazione sia affidata a soggetti terzi, l'Ente esecutore per l'acquisizione di lavori, beni e servizi, dovrà utilizzare procedure comparative pubbliche nel rispetto della normativa vigente avvalendosi, preferibilmente e laddove possibile, di personale e materiali locali. Le medesime procedure devono essere utilizzate anche dai partner.

Il contributo sarà erogato in rate.

L'anticipo, se richiesto, viene erogato a seguito della presentazione di idonea garanzia di ammontare pari al 30% dell'importo anticipato.

Le rate successive alla prima, sia nel caso dell'erogazione per anticipi che per stati d'avanzamento, saranno erogate a seguito dell'approvazione dei rapporti descrittivi e contabili e della relazione del revisore dei conti, al netto delle eventuali spese non ammissibili e degli eventuali residui.

La garanzia deve operare secondo le seguenti modalità:

- a) l'importo dovrà essere pari al 30% dell'importo del contributo erogato a titolo di anticipo, ai sensi e nei modi di cui all'art. 26, comma 4 della Legge n. 125/2014;
- b) la durata deve essere tale da coprire il tempo necessario all'AICS per l'approvazione del rapporto descrittivo e contabile finale. La garanzia dovrà essere svincolata solo in seguito a formale comunicazione dell'AICS;

⁸ Il conto corrente in loco o in Italia deve essere dedicato in via esclusiva al progetto.

- c) in caso di estensioni e/o proroghe della durata dell'iniziativa e/o posticipi nella presentazione del rapporto finale, che necessitano comunque di una preventiva approvazione da parte dell'AICS, l'Ente esecutore è tenuto a prorogare la garanzia;

La garanzia può essere bancaria o assicurativa e dovrà essere rilasciata in Italia da Istituti autorizzati ai sensi dell'articolo 35, comma 18, terzo e quarto periodo del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e in esercizio da almeno tre anni. La fidejussione, a scelta dell'Ente esecutore, deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta dell'AICS.

Nel caso di erogazione per stato di avanzamento, tutte le rate saranno erogate a seguito dell'approvazione dei rapporti descrittivi e contabili.

La garanzia viene svincolata alla chiusura dell'iniziativa, previa approvazione del rapporto finale. La Sede AICS Maputo può procedere **all'escussione della garanzia in presenza di gravi irregolarità** nell'esecuzione dell'iniziativa, compresi i casi di persistenti e ingiustificati ritardi nella presentazione dei rapporti annuali e/o finale, nonché nel caso di **restituzione di importi per spese rilevatesi inammissibili** soprattutto dopo l'erogazione della terza rata di finanziamento.

L'Ente esecutore selezionato dovrà presentare alla Sede AICS di Maputo:

- rapporti trimestrali descrittivi tecnici sullo stato d'avanzamento delle attività, per tutta la durata del progetto;
- rapporti descrittivi tecnici e contabili per la richiesta di erogazioni intermedie;
- rapporto finale descrittivo tecnico e contabile.

I rapporti descrittivi e contabili devono essere corredati da una **relazione elaborata da un revisore legale dei conti** scelto tra coloro che risultano iscritti da almeno tre anni nell'apposito registro di cui al D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 ovvero di cui al previgente D.lgs. 27 gennaio 1992, n. 88. La relazione di revisione contabile dei progetti dovrà certificare la conformità delle procedure d'acquisizione di forniture, servizi e opere rispetto alla legislazione vigente (Codice dei Contratti Pubblici, D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50), al Manuale di gestione e rendicontazione (Allegato A10), alle procedure italiane di revisione contabile e finanziaria e al piano finanziario approvato, evidenziando eventuali spese inammissibili e ogni altro elemento utile per la valutazione dell'AICS Maputo sulla corrispondenza del risultato contabile dell'iniziativa, con quello di gestione delle attività rendicontate.

I rapporti dovranno essere redatti in lingua portoghese utilizzando il formato standard (Allegato A9 e Allegato A12 per la presentazione del Piano Operativo). I rapporti dovranno consentire un chiaro raffronto fra i progressi realizzati rispetto ai risultati attesi dal progetto approvato, descrivendo in maniera accurata in che modo le attività preliminarmente previste siano state effettivamente sviluppate sul campo.

20. ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE

Sono ammissibili le spese che siano:

- a) **pertinenti** ed imputabili alle attività del progetto;
- b) sostenute nel **periodo temporale** compreso tra stipula del contratto e la conclusione del progetto e pagate entro 90 (novanta) giorni dalla chiusura delle attività;
- c) univocamente **riconducibili alle attività del progetto**;
- d) previste dal **piano finanziario** vigente;
- e) contenute nei **limiti** stabiliti dal contratto sottoscritto per l'esecuzione del progetto e relativi allegati;
- f) **congrue** rispetto ai normali parametri di riferimento del settore e del contesto locale/geografico;
- g) **effettivamente sostenute**, ovvero comprovate da fatture, quietanze o documenti contabili aventi forza probante equivalente⁹, di cui sia possibile accertare l'avvenuto pagamento totale e la registrazione nelle scritture contabili ove previste per legge;
- h) **contabilizzate**, ovvero inserite in un sistema contabile e abbiano dato luogo a registrazioni contabili in conformità con le disposizioni normative, i principi contabili e con le eventuali ulteriori specifiche prescrizioni in materia secondo la normativa vigente;
- i) **tracciabili** ai sensi della normativa vigente e delle deroghe ad essa previste;
- j) **conformi** alle disposizioni comunitarie e nazionali, tenendo conto della normativa locale.

I **costi amministrativi** o spese generali (Macrovoce E del Piano Finanziario in Allegato 2) ammissibili sono le spese sostenute dalla sede nazionale dell'Ente esecutore, dopo la stipula del Contratto per la gestione del progetto, ivi comprese le relative spese correnti. L'onere finanziario relativo ai costi amministrativi (Spese generali – Macrovoce E) non deve superare il **5% (cinque per cento)** del totale dei costi effettivamente sostenuti per il progetto (max 5% del subtotale A+B+C) ed approvati in sede di rendicontazione.

L'onere finanziario totale delle spese di funzionamento (Macrovoce B) e delle spese generali o costi amministrativi (Macrovoce E) non può superare il **21,00% del totale** dei costi effettivamente sostenuti per il progetto ed approvati in sede di rendicontazione (Max 21,00% del Totale D+E).

Le spese ammissibili sono **al netto di IVA** (o di imposta equivalente vigente nel Paese beneficiario) qualora l'Ente esecutore ne sia esente oppure abbia diritto al suo rimborso. Nei casi in cui l'IVA (o l'imposta vigente

⁹ Per "documento contabile avente forza probante equivalente" si intende ogni documento comprovante che la scrittura contabile riflette fedelmente la realtà, in conformità alla normativa vigente in materia fiscale e di contabilità. Nel caso d'impossibilità ad acquisire un valido documento fiscale, l'ente esecutore può presentare a rimborso documenti giustificativi autoprodotti a condizione che venga dimostrata la tracciabilità dell'effettiva spesa. Tale documentazione deve essere accompagnata da una relazione che descriva l'impossibilità di acquisire un valido documento giustificativo di spesa, in base alla normativa vigente o al contesto-socio economico del paese beneficiario. Inoltre nel caso in cui il fornitore non abbia i mezzi o delle capacità per rilasciare una ricevuta, per prestazioni o beni ceduti, l'ente realizzatore può, in via straordinaria, adoperarsi con un blocco di ricevute con datisintetici da compilare ed assiste il fornitore ove necessario a compilare la ricevuta. La ricevuta deve riportare gli elementi necessari ed è intestata dal fornitore ed indirizzata all'ente esecutore, *cfr.* art. 8 del DM 03/03/1990, n. 362, in combinato disposto con l'art.1 del D.I. 1002/2500 del 15 dicembre 2015. (Regolamento di contabilità dell'AICS).

all'estero) non sia recuperabile, essa va invece inclusa nell'indicazione delle spese sostenute e nei rapporti. In tale ultimo caso è necessario presentare la documentazione giustificativa di supporto, anche sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà comprensiva delle informazioni necessarie.

Alcune tipologie di spesa (per esempio, taxi utilizzati nel paese beneficiario per motivi di servizio, parcheggio di veicoli del progetto, spese di vitto e acquisto di generi alimentari) sono ammissibili unicamente se si riferiscono strettamente ad attività effettuate nell'ambito degli obiettivi del progetto stesso; tali spese non sono in alcun caso ammissibili se effettuate in Italia.

Il compenso del **revisore contabile** ai sensi della normativa italiana può avere un ammontare pari al **massimo al 2% del costo totale dell'iniziativa**.

Sono inoltre ammissibili le spese del revisore contabile in loco, ai sensi della normativa locale.

Spese non ammissibili, a titolo esemplificativo e non esaustivo¹⁰:

- a) spese per l'acquisto di beni o veicoli **effettuate al di fuori dei Paesi beneficiari**, ad esclusione di quelle per cui sia stata dimostrata con dichiarazione motivata l'impossibilità di acquistarli in loco a qualità invariata e prezzi competitivi;
- b) spese per l'acquisto di **attrezzature strettamente personali** e che non siano trasferite, al termine del progetto, agli attori locali coinvolti;
- c) spese di **taxi in Italia**;
- d) interessi derivanti da danno emergente o lucro cessante cagionato dall'Ente esecutore a terzi; **multe** (anche se relative ai veicoli del progetto), sanzioni pecuniarie, penali e spese per controversie legali;
- e) **IVA** o altre imposte equivalenti, se **rimborsabile**;
- f) **spese di rappresentanza** e spese a carattere personale sostenute in Italia o nel Paese beneficiario dagli operatori del progetto (ad esempio: tintoria, generi di conforto afferenti alla loro permanenza nel paese beneficiario, ecc.);
- g) spese afferenti a **categorie non preventivate nel piano finanziario approvato e/o non coerenti con il progetto**;
- h) spese effettuate **al di fuori del periodo** previsto dal Contratto per l'esecuzione dell'iniziativa, oltre ai 90 (novanta) giorni previsti per l'effettuazione dei pagamenti;
- i) spese **non supportate da documentazione in regola con la normativa fiscale**;
- j) spese il cui pagamento sia stato effettuato in **contanti**, ad esclusione delle ipotesi espressamente consentite dalla normativa vigente e dalla normativa locale, alla luce del contesto di riferimento e in presenza di dichiarazione motivata da parte dell'ente esecutore.

Le spese sostenute per le **fidejussioni**, in quanto antecedenti alla stipula del contratto, sono a carico dell'Ente esecutore.

¹⁰ Eventuali ulteriori voci di spesa inammissibili possono riferirsi a: a) beni voluttuari o di lusso (es. profumi, cosmetici, opere d'arte, bevande alcoliche, articoli sportivi, etc.); b) beni, servizi ed opere civili direttamente o indirettamente connesse ad attività militari e di polizia; c) ammortamenti di debiti precedentemente contratti e perdite future del beneficiario o degli utilizzatori finali; d) interessi dovuti a terzi da parte dell'Ente esecutore.

In caso di conto corrente dedicato al progetto fruttifero, gli **interessi attivi** maturati sul conto verranno detratti dal saldo finale.

I beni acquistati e/o distribuiti nell'ambito dei progetti realizzati dovranno essere acquistati, quando possibile, nel mercato locale al fine di permettere ricadute positive nelle aree di intervento. Nel caso di acquisto di beni strumentali e comunque di beni inventariabili, la proprietà di tali beni dovrà essere trasferita ai beneficiari secondo un piano esplicitamente concordato con la sede AICS di Maputo.

21. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

Tutte le spese effettuate in valuta differente dall'Euro dovranno essere rendicontate in Euro al tasso di cambio medio mensile InforEuro del mese in cui sono state sostenute, pubblicato sul sito InforEuro: http://ec.europa.eu/budget/contracts_grants/info_contracts/inforeuro/index_en.cfm

I documenti giustificativi di spesa dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- a) essere intestati all'Ente esecutore che realizza il progetto, ovvero a un membro dell'ATS, alla controparte locale o al partner purché siano chiaramente identificati nella proposta di progetto;
- b) avere data posteriore a quella della sottoscrizione del contratto;
- c) contenere il codice e il titolo del progetto. I giustificativi riconducibili a spese imputate al contributo di Enti diversi dall'AICS dovranno riportare, anche in allegato, la dicitura "fattura conteggiata ai fini della quota parte []% dell'iniziativa Codice progetto ..." finanziata da [nome dell'ente];
- d) essere registrati nella contabilità generale dell'Ente esecutore e riportati nei bilanci.

22. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso, si applicano le "Condizioni e modalità per l'affidamento di iniziative di Cooperazione allo Sviluppo ad organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro iscritti all'elenco di cui all'art. 26, comma 3, della legge 125/2014", approvate dal Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo con Delibera n. 50 del 5 febbraio 2018, e i principi desumibili dalle pertinenti normative.

Avviso per l'affidamento della realizzazione dell'iniziativa: "AS MULHERES NO SUSTENTA: sviluppo sostenibile nella Provincia di Manica attraverso il coinvolgimento delle donne nell'economia rurale – AID 12248/01/2"